

**COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF
FONDAZIONE ETS**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

unicef  | per ogni bambino

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 RELAZIONE DI MISSIONE

INDICE

A. Parte generale

1. Informazioni generali sull'Ente
2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

B. Illustrazione delle poste di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

4. Movimenti delle immobilizzazioni
5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»
6. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
7. Trattamento di fine rapporto; composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale
8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto
9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

RENDICONTO GESTIONALE

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari
14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale
15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare
16. Operazioni realizzate con parti correlate

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo
- C. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**
18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale
21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse
22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi
23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa
24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate

A. PARTE GENERALE

Il D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017, provvede "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli Enti del Terzo Settore (ETS), compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti". Il medesimo decreto legislativo, all'articolo 13 impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Successivamente, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 13 del succitato D. Lgs 117/2017, gli schemi di stato patrimoniale, di rendiconto gestionale e di contenuti della relazione di Missione.

A febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato il principio contabile n.35¹ la cui finalità è "...disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore."

Il presente bilancio è stato predisposto quindi sulla base delle sopraesposte indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in conformità con il citato principio contabile n. 35, nonché con l'ulteriore normativa di riferimento disponibile.

La predisposizione del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ETS² (di seguito anche denominata "Fondazione" o "Comitato" o "Ente") è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore (di seguito anche CTS) "è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

La presente Relazione di Missione è redatta secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, il Modello C – Relazione di Missione, parte del medesimo decreto, prevede una struttura in 24 punti, che costituiscono gli altrettanti capitoli della presente relazione. Nello spirito della stessa norma, si è ritenuto di integrare le informazioni specificamente previste con ulteriori elementi al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Gli importi esposti negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale sono in unità di Euro, mentre quelli riportati nella Relazione di Missione sono in Euro migliaia.

1. Informazioni generali sull'Ente

¹ https://www.fondazioneoic.eu/wp-content/uploads/2022/02/OIC-35-principio-contabile-ETS_sito.pdf

² Fino al 11 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ONLUS, dal 12 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS. Si veda più avanti, paragrafo "Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto"

Il "Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ETS"³ (talvolta abbreviato come UNICEF Italia) è una fondazione che opera quale parte integrante dell'organizzazione internazionale dell'UNICEF (*United Nations Children's Fund*, o Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), organo sussidiario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite con il mandato, fondato sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti e il benessere di tutti i bambini ovunque, anche attraverso l'operato dei Comitati Nazionali per l'UNICEF.

Per il perseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione opera mediante una struttura operativa stabile e l'apporto indispensabile di tutte quelle persone che, con spirito di volontariato, condividono e sostengono la missione dell'UNICEF. Esse si uniscono in un'unica realtà per condurre e servire la Fondazione nella costruzione di un mondo in cui i diritti di ogni bambina e bambino siano garantiti.

La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base al c.d. "Accordo di Cooperazione", che regola i rapporti fra il Comitato e l'UNICEF, e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività sottoscritto ogni anno per il successivo quadriennio dallo stesso Comitato e dalla struttura internazionale preposta dell'UNICEF.

Missione perseguita

In data 28 febbraio 2024 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha adottato un nuovo Statuto. Ai sensi dell'art. 4 di tale Statuto, condividendo la visione dell'UNICEF, la Fondazione ispira la sua attività al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità per il beneficio di un mondo migliore per ogni bambino ovunque. Inoltre, la Fondazione, fondandosi sulla predetta visione, si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, anche ai sensi dell'art.5 co. 1 del CTS le attività generali della Fondazione sono:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

³ Sulla denominazione di Fondazione ETS si veda più avanti al punto "Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto"

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto

A seguito della trasformazione da associazione in fondazione del 5 aprile 2020, cui è seguito il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Roma (n. 1400/2020), il Comitato si è avvalso – sulla base dello Statuto approvato il 5 aprile 2020 e di una delibera del Consiglio Direttivo – della possibilità prevista dal Decreto Semplificazioni 2022 per le Onlus di procedere all'iscrizione su domanda, con delega al Notaio, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Con determina dirigenziale del RUNTS, Ufficio Regionale del Lazio, del 12 luglio 2023, è stata accolta la domanda di iscrizione al RUNTS presentata dal Comitato ad aprile 2023 e, quindi, il Comitato ha mutato la sua denominazione sociale da "Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus" a "Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS".

Il Comitato risulta iscritto nella Sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE".

Regime fiscale applicato

Il Comitato, in quanto ETS iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), gode delle agevolazioni previste dagli artt. 82 e 83 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ai sensi di quanto disposto dall'art. 104, comma 1 dello stesso Decreto Legislativo.

Il Comitato, non svolgendo alcuna attività commerciale, è soggetto ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetto ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Il Comitato, in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 300.

Sedi

La Fondazione ha sede legale in Roma, Via Palestro n. 68.

La Fondazione opera anche tramite 19 Comitati Regionali e 102 Comitati Provinciali dislocati sul territorio italiano. Tali Comitati non hanno autonomia personalità giuridica né autonomia fiscale e sono parte dell'organizzazione a livello locale della Fondazione. Parte di tali Comitati usufruisce di una sede⁴, i cui contratti di locazione o comodato sono intestati alla Fondazione.

Attività svolte

La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

⁴ L'indicazione delle sedi dei comitati locali è disponibile sul sito istituzionale Unicef.it, alla pagina <https://www.unicef.it/comitati-locali/#~:text=7%20comitati%20locali%20UNICEF%20cap%20presentato,le%20Istituzioni%20a%20livello%20locale>.

- a. promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b. raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c. svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana;
- d. sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;
- e. facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f. ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g. difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;
- h. promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i. incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;
- j. promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k. promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l. sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m. svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il Comitato è nato nel giugno 1974 ed è uno dei 33⁵ Comitati Nazionali presenti nei Paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

⁵ Si veda a questo proposito il sito <https://www.unicef.org/unicef-national-committees>

Nel mese di aprile del 2020 il Comitato, a seguito della trasformazione da Associazione in Fondazione secondo la normativa del Terzo Settore ha assunto la nuova forma giuridica di fondazione e la denominazione di Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus. Successivamente, a seguito della iscrizione al RUNTS a luglio del 2023, la denominazione è stata modificata in Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

Il soggetto fondatore è identificabile con l'Assemblea dell'Associazione che ha deliberato la propria trasformazione in Fondazione. Non ci sono associati allo stato.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Fra le principali scelte di rappresentazione fatte in merito al presente bilancio si evidenzia quanto segue:

- In ottemperanza al su citato principio contabile, OIC35, gli oneri ed i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E). Questo risultato è stato ottenuto ricorrendo ai metodi di allocazione previsti dal sistema di contabilità analitica della Fondazione;
- Come detto in precedenza, fra le attività svolte dalla Fondazione rientra, insieme ad altre, la raccolta fondi per l'UNICEF. In considerazione della previsione statutaria in merito alle attività istituzionali e direttamente connesse, che includono, fra le altre, come sopra richiamato, la raccolta fondi a favore dell'UNICEF, tali attività sono state esposte, nel rendiconto gestionale, nell'area A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Peraltro, un ulteriore fattore che ha spinto in questa direzione, è la considerazione che il legislatore ha fatto prevedendo che le Erogazioni Liberali nonché i proventi da 5 per 1000 siano riportate nell'area A);
- Nel rendiconto gestionale sono state considerate nell'area C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, quelle attività specifiche riconducibili a "...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente..." In particolare, sono state esposte in quest'area due iniziative specifiche, commentate più avanti, condotte nel corso del 2023.
- Nel corso del 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il Decreto 9/6/2022 "Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore"⁶ Si ritiene che l'impostazione descritta ai punti che precedono sia compatibile con il contenuto di tali linee guida.
- Per quanto riguarda valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (Euro), questa fattispecie si applica alla sola "cassa in valuta" prevista dal regolamento vigente al fine di semplificare la gestione in occasione, ad esempio, di trasferite all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in Dollari USA anziché in Euro. La giacenza di tale cassa viene valorizzata al 31 dicembre sulla base del tasso di cambio alla stessa data.
- Per quanto riguarda i beni immobili e mobili acquisiti nel quadro dei programmi di raccolta fondi attraverso lasciti testamentari, l'attuale politica del Comitato prevede che tali immobili siano esclusivamente ad uso non strumentale e pertanto destinati all'alienazione.
- Per accordo fra le parti, la raccolta fondi include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia

⁶ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/07/22/22A04034/sg>

a favore dell'UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all'Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (entrate) raccolti dal Comitato nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato nazionale all'UNICEF, conformemente alla sezione 14 dell'accordo di cooperazione. Qualora l'immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l'autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell'atto di accertamento di avveramento della condizione sospensiva di mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto.

- I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.
- Analogamente, le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante.
- Per quanto concerne inoltre la rilevazione di rettifiche di valore di poste attive si rimanda ai criteri di valutazione illustrati a seguire, con particolare riferimento alle immobilizzazioni e ai crediti.
- Infine, si è ritenuto, per il presente bilancio, di avvalersi della facoltà di non indicare, a piè di rendiconto gestionale, gli oneri e proventi figurativi afferenti alla Fondazione. Ciò detto, il Comitato si sta adoperando per addivenire in futuro a una rendicontazione puntuale e sistematica di tali oneri, che al momento beneficia della esenzione prevista dall'OIC 35.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Gli schemi utilizzati sono i medesimi allegati al su citato OIC 35, rispetto ai quali non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

Di contro si è provveduto ad aggiungere alcune sotto voci al fine di favorire la chiarezza del bilancio.

Ciò premesso, qui di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati per la predisposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Occorre inoltre evidenziare che, nei casi in cui siano presenti costi di impianto e di ampliamento capitalizzati, le norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, in ossequio all'art. 3 co.2, prevedono che l'Organo di Controllo esprima una propria opinione in merito.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono capitalizzate al *fair value*⁷ alla data di acquisizione. In tal caso la contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato vengono classificate fra le immobilizzazioni.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%. Fa eccezione a questa regola il software per la gestione dei donatori (qui di seguito: CRM⁸) per il quale si valuta una vita utile pari a 4 anni, come meglio dettagliato più avanti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni materiali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono capitalizzate al *fair value*⁷ alla data di acquisizione. In tal caso la

⁷ Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. (Fonte OIC 9).

⁸ CRM è l'acronimo di *Customer Relationship Management*, letteralmente "software per la gestione della relazione con i clienti". Tale termine è usato in questo contesto estensivamente con riferimento a donatori, anziché a clienti.

⁹ Per la definizione di *fair value* si veda più sopra, nota a piè di pagina n. 7

contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato sono iscritte fra le immobilizzazioni,

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui, invece, sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote che si ritengono rappresentative della vita utile economico - tecnica dei cespiti, di seguito riportata

Categoria dell'immobilizzazione	Periodo di ammortamento (anni)	Aliquote in %
Fabbricati	33	3,33
Costruzioni leggere	10	10

In particolare, per ciò che concerne l'immobile in cui ha la sede il Comitato, sito in Roma, via Palestro 68, questo è stato acquistato nel 2001 utilizzando risorse finanziarie che l'UNICEF ha autorizzato a destinare a tale scopo. In virtù di tale circostanza, l'ammortare dell'acquisto e quello delle successive spese sostenute dal Comitato per la manutenzione straordinaria dell'immobile, sono state capitalizzate ed è stata iscritta, in contropartita, nell'ambito delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" del Patrimonio Netto, la posta "Fondo reinvestito in immobili".

Il Comitato, come detto in precedenza, nell'esercizio 2020 si è trasformato in Fondazione. In occasione di tale trasformazione, è stata fatta una valutazione dell'immobile in cui ha la propria sede il Comitato. Tale valutazione ha evidenziato un valore dello stesso superiore al valore esposto in bilancio.

A tal proposito, fino all'esercizio 2020 il Comitato, in conformità ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio degli enti no profit, non ha ammortizzato tale immobile. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, il primo in cui è applicato il nuovo *framework*, citato nelle premesse, OIC 35, si è provveduto a:

- in ossequio a quanto previsto dall'OIC 16, scorporate il valore del terreno dal valore complessivo dell'immobile. A tal proposito, non risultando dall'atto di acquisto tale importo, si è provveduto a stimare tale valore in via forfettaria per un valore pari al 20% del valore iscritto in bilancio;
- il valore netto post scorporo è stato ammortizzato adottando l'aliquota sopra esposta, e determinando un fondo ammortamento dal 2020 facendo quindi decorrere l'ammortamento da tale esercizio.

Come già richiamato più sopra, in considerazione delle finalità dell'Ente, le immobilizzazioni materiali non strumentali sono esposte tra le rimanenze in quanto si tratta esclusivamente di beni ricevuti in eredità e che sono destinati ad essere alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni o titoli sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. In merito alle partecipazioni, il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore

recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. La riduzione di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto riguarda i titoli, essi sono iscritti in bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati nello stato patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta riduzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti per contribuenti vengono iscritti al momento dell'approvazione della delibera che ne attesta il diritto a riceverli.

Gli eventuali crediti non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (Euro) sono convertiti in bilancio al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Così come anticipato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali, i beni mobili e immobili non strumentali alle attività del Comitato e destinati pertanto all'alienazione sono riclassificati in un'apposita voce nell'attivo circolante, ai sensi dell'articolo 2423-ter comma 3, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, comma 1, numero 9, codice civile). Nello specifico, come meglio esposto più avanti nell'analisi dell'Attivo Circolante, nella voce "4.1) altre rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita" il Comitato espone al 31 dicembre 2023 i valori degli immobili ricevuti da eredità, se non strumentali alla attività della Fondazione, destinati alla vendita alla luce del disposto OIC 16 al par. 25 laddove è espressamente previsto che *le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante*. In questo caso, l'andamento del mercato è dedotto da perizie redatte da esperti terzi indipendenti.

Sempre nella medesima voce "Rimanenze" sono anche riportate le giacenze di "beni da erogazioni liberali" costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione. Esse sono iscritte alla data di bilancio al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il *for nisi* della merce e/o del prodotto donato che in prima istanza è rappresentato dal valore commerciale con cui il donatore ha trasferito al Comitato i beni donati più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le giacenze in esame sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie partecipazioni e titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione e destinati alla vendita. Analogamente a quanto previsto per le Immobilizzazioni finanziarie, questi titoli sono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. In merito alle partecipazioni, il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. La riduzione di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto riguarda i titoli, essi sono iscritti in bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide postali, di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza. Si precisa che per ragioni operative la Fondazione dispone di una cassa il cui utilizzo è disciplinato da apposito Regolamento interno. In questo quadro, è stata anche istituita una "cassa in valuta" al fine di semplificare la gestione, ad esempio, di trasferire all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in Dollari USA anziché in Euro. Il tasso di cambio utilizzato al 31 dicembre 2023 è pari a EUR/USD 1,050.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione a disposizione del Comitato alla data di bilancio per il perseguimento dei propri fini ed è distinta in:

Patrimonio vincolato

Il Patrimonio vincolato accoglie le riserve generate da fondi monetari e vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo Statuto, da decisioni dell'Organo Esecutivo o di terzi. Nel caso specifico la riserva iscritta nel Patrimonio vincolato è primariamente costituita dal valore dell'immobile in cui la Fondazione ha la propria sede. La relativa movimentazione avviene in aumento o in diminuzione rispettivamente per la capitalizzazione delle spese straordinarie sostenute in relazione al suddetto immobile, o per la neutralizzazione dell'ammortamento sempre relativo all'immobile.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è composto dalle riserve statutarie e contabili derivanti dagli avanzi economici accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile elaborata sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. L'informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Il Comitato, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non ha ritenuto necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Oneri e Proventi

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Pertanto, sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono realizzati o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

Gli oneri e i proventi sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche eventuali proventi ed oneri straordinari.

Più specificamente, si riportano qui di seguito i criteri relativi alle principali categorie di proventi:

Tipologia di provento	Criterio applicato per la rilevazione
5 per mille	I proventi derivanti dal programma "5 per mille" sono contabilizzati per competenza sulla base della pubblicazione, da parte della Agenzia delle Entrate, degli elenchi dei beneficiari. Pertanto, l'esercizio in cui tali proventi vengono rilevati coincide con quello in cui l'Agenzia delle Entrate rende disponibili tali elenchi.
Eredità e lasciti	I beni immobili non strumentali, acquisiti a titolo di eredità in cui il Comitato Italiano è individuato quale beneficiario, vengono iscritti in bilancio nella voce rimanenze alla data di acquisizione del diritto, sino alla loro alienazione, al <i>fair value</i> . Gli altri beni patrimoniali e finanziari, diversi da quelli immobili, ricevuti in eredità sono iscritti al <i>fair value</i> alla data di acquisizione del diritto. Qualora l'immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l'autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell'atto di

	<p>accertamento di avvenimento della condizione sospensiva di mancato esercizio della produzione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto.</p> <p>Per accordo fra le parti, la raccolta fondi include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, vendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o reitti in Italia a favore dell'UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all'Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (estranei) raccolti dal Comitato nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato nazionale all'UNICEF da parte del Comitato nazionale, conformemente alla sezione 14 dell'accordo di cooperazione.</p> <p>I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.</p> <p>Le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante fino alla loro alienazione.</p>
Donazioni ed erogazioni liberali da aziende	I proventi derivanti dalla tipologia in oggetto sono contabilizzati nel momento in cui la donazione è formalizzata tra il donatore e il Comitato. Rientrano in tale fattispecie le giacenze di "beni da erogazioni liberali" costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione.
Donazioni ed erogazioni liberali da privati	Tali proventi vengono registrati nel momento in cui il Comitato viene a conoscenza della donazione a suo favore. Rientrano in tale voce, fra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> i) le donazioni attraverso bollettini postali; ii) le donazioni tramite SDD (Sepa Direct Debit); iii) le donazioni ricevute tramite i Comitati locali.
SMS	I proventi derivanti dal programma SMS sono contabilizzati per competenza, in considerazione dell'esercizio in cui la campagna SMS si è tenuta, sulla base di elaborazioni di stime ricevute dalle compagnie telefoniche che hanno supportato il servizio, ovvero, quando ciò non fosse disponibile, di elaborazioni interne tramite strumenti gestionali associati al CRM ¹⁰ .
Contributi pubblici	I proventi derivanti da contributi pubblici sono contabilizzati sulla base della comunicazione / delibera dell'ente erogante.
Contributi Privati	I proventi derivanti da contributi privati sono contabilizzati sulla base della effettiva ricezione del contributo stesso; nel caso di progetti finanziati supportati da accordi, sono contabilizzati sulla base dell'avanzamento del progetto.
Aste ed eventi	I relativi proventi sono contabilizzati al momento della comunicazione dei dati dall'ente organizzatore dell'evento medesimo.

Tutte le perdite, comprese quelle presunte o probabili, sono iscritte in bilancio anche se non definitivamente realizzate e anche se conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

Come già detto, la Fondazione è soggetta ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetta ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e

¹⁰ Per la definizione di CRM si veda più sopra, nota a piè di pagina numero 8

vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo, tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili

Beni provenienti da eredità

Per accordo fra le parti, tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia a favore dell'UNICEF Internazionale sono iscritti tra i valori economici e patrimoniali del Comitato in virtù di un accordo fra il Comitato stesso e UNICEF Internazionale che integra l'Accordo di Cooperazione richiamato più sopra al punto 1. Tale accordo si pone in continuità con la prassi accettata e consolidata tra le parti adottata negli anni precedenti all'esercizio appena terminato.

Inoltre, come già specificato, i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze. Le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante.

B. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	199.549	369.573
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale	199.549	369.573
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) terreni e fabbricati	11.606.752	11.920.105
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	11.606.752	11.920.105
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separate indicazioni aggiuntive, per ciascuna voce dei crediti, degli impieghi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri entè del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli	2.582	477.738
Totale	2.582	477.738

Totale immobilizzazioni	11.808.853	12.767.416
C) Attivo circolante:		
<i>I - Rimanenze:</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
4.1) rimanenze per immobili ricevuti in credito destinati alla vendita	1.739.407	1.804.134
5) acconti		
Totale	1.739.407	1.804.134
<i>II - Crediti</i>		
1) verso utenti e clienti	4.610.712	3.856.882
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	17.715	9.487
4) verso soggetti privati per contributi	500	9.100
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore	10.992	85.415
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
8.1) verso Unicef per acconti su trasferimento fondi e spese anticipate	28.486.476	37.345.937
9) crediti tributari	4.559	11.917
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	230.388	486.405
Totale	33.361.342	41.805.143
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	16.134	-
Totale	16.134	-
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>		
1) depositi bancari e postali	23.910.805	19.413.694
2) assegni	189	752.190
3) danaro e valori in cassa	68.583	67.835

Totale	23.979.667	20.233.719
Totale attivo circolante	59.096.550	63.842.996
D) Ratei e riscotti attivi	234.017	194.696
Totale ratei e riscotti	234.017	194.696
TOTALE ATTIVO	71.139.450	76.805.108

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
2.a) fondo reinvestito in immobili	11.601.252	11.913.605
2.b) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	167.113	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/dinanziamento d'esercizio	51.252.743	57.153.380
Totale	63.021.168	69.234.098
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	128.570	184.861
Totale	128.570	184.861
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425.286	437.392
D) Debiti		
1) debiti verso banche	7.144	2.633
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) accenti		

7) debiti verso fornitori	5.145.632	5.254.240
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	416.023	337.312
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.417	252.515
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	878.509	782.875
12) altri debiti	614.957	247.877
Totale	7.480.682	6.877.452
E) Ratei e risconti passivi	83.804	91.305
Totale	83.804	91.305
TOTALE PASSIVO	71.139.450	76.806.108

4. Movimenti delle immobilizzazioni

i) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2023, si riferiscono in particolare alla categoria delle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, ed ammontano a Euro 200 mila al netto degli ammortamenti accumulati (Euro 370 mila al 31 dicembre 2022).

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	697.616	697.616
Contributi ricevuti	-	0
Rivalutazioni	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.043	328.043
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	369.573	369.573
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizione	-	0
Contributi ricevuti	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Ammortamento dell'esercizio	170.024	170.024

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	-170.024	-170.024
Valore di fine esercizio	199.549	199.549

Le "concessioni, licenze e marchi" al 31.12.2023 ammontano ad Euro 200 mila, al netto del fondo ammortamento pari a Euro 498 mila. Come riportato più sopra nei criteri di valutazione, gli ammortamenti sono calcolati tenuto conto della vita utile stimata degli stessi. In particolare, il CRM è stato ammortizzato in 4 anni, visto il ritmo accelerato di innovazione tecnologica nelle aree dei pagamenti e del digital marketing, mentre il sistema MAR in 5 anni. Come meglio spiegato più avanti, al capitolo 18., nel corso del 2023 è stato deciso di avviare un piano di trasformazione digitale per l'area raccolta fondi che prevede, tra le altre cose, l'adozione di soluzioni tecnologiche raccomandate da UNICEF Internazionale che nel tempo sostituiranno l'attuale CRM.

Non si registrano nel corso dell'esercizio movimentazioni in categorie diverse da quella relativa a Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, non sono stati ricevuti contributi.

ii) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 11.607 mila (11.920 mila Euro al 31 dicembre 2022).

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terroni e fabbricati	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.856.244	12.856.244
Contributi ricevuti	-	0
Rivalutazioni	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	936.139	936.139
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	11.920.105	11.920.105
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizione	-	-
Contributi ricevuti	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-

Ammortamento dell'esercizio	313.353	313.353
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	-313.353	-313.353
Valore di fine esercizio	11.606.752	11.606.752

La voce è così composta:

- Immobili: Euro 11.601 mila;
- Costruzioni leggere: Euro 6 mila

al netto dell'ammortamento.

Gli immobili sono costituiti dallo stabile in Via Palestro 68 – Roma, dove è situata la sede del Comitato Italiano per L'UNICEF; il valore include le spese sostenute per manutenzione straordinaria e migliorie apportate sull'immobile stesso, al netto della relativa quota di ammortamento per come descritto più sopra nel quadro della descrizione dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

A fronte dell'iscrizione di tali attività nelle immobilizzazioni, è stata allocata nel Patrimonio Netto del Comitato Italiano per L'UNICEF la riserva di natura vincolata di pari importo.

Le costruzioni leggere sono rappresentate da una edicola ricevuta in donazione nel corso del 2019 e attualmente utilizzata dal Comitato locale dell'Aquila per gli scopi propri del Comitato; come riportato più sopra, sempre nel quadro della descrizione dei criteri di valutazione, le costruzioni leggere sono ammortizzate con aliquota del 10%.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti, rivalutazioni o svalutazioni.

iii) Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 3 mila (Euro 478 mila al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati nuovi titoli in entrata, derivanti da lasciti ed eredità a favore della Fondazione, per un importo di Euro 2 mila. Sempre nel corso del 2023 si è provveduto ad alienare titoli detenuti ad inizio esercizio, anch'essi provenienti da lasciti ed eredità, per Euro 454 mila.

Al termine dell'esercizio è stata effettuata una riclassificazione dei titoli posseduti al fine di fornire una rappresentazione in bilancio che meglio riflettesse le politiche della Fondazione: più precisamente, sono stati mantenuti fra le immobilizzazioni i soli titoli relativi alla partecipazione in "Banca Etica". Gli altri titoli, che hanno varia natura ma che sono tutti pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione, sono stati riclassificati nella voce dell'Attivo Circolante - III - *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 3) Altri titoli*.

La politica della Fondazione, infatti, prevede che i titoli provenienti dalle eredità siano liquidati nei tempi più brevi, compatibilmente con le procedure e autorizzazioni relative ai medesimi lasciti ed eredità.

Il valore dei titoli riclassificati dalle immobilizzazioni all'attivo circolante al 31.12.2023 è pari a 23 mila Euro. Questo valore è al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazioni, pari ad Euro 7 mila: su questo si veda anche più avanti.

Per quanto attiene alla su citata partecipazione in "Banca Etica", la sola quindi rappresentata fra le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023, si precisa che il valore è pari al valore di carico delle 50 azioni detenute, e che l'acquisto avvenne nei primissimi anni di attività della banca medesima, oltre 20 anni fa, a sancire una partnership strategica fra il Comitato e Banca Etica.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, ivi comprese quelle di riclassificazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	Altri titoli	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	477.738	477.738
Contributi ricevuti	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore al 31/12 esercizio precedente	-	477.738	477.738
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	-	2.014	2.014
Contributi ricevuti	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.582	- 25.377	- 22.795
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	454.375	454.375
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	2.582	-477.738	-475.156
Valore di fine esercizio	2.582	0	2.582

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio e negli esercizi precedenti, rivalutazioni.

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»

Non sussistono costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6. Composizione dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si danno qui di seguito alcune informazioni relative alle poste principali dell'Attivo e del Passivo Circolante.

i) Attivo Circolante

Attivo circolante	2023	2022	variazione	%
I - Rimanenze:				
rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita	1.720.603	1.788.871	-68.268	-4%
rimanenze per beni da donazioni	18.804	15.263	3.541	23%
Totale rimanenze	1.739.407	1.804.134	-64.727	-4%
II - Crediti				
verso utenti e clienti	4.610.712	3.856.882	753.830	20%
verso enti pubblici	17.715	9.487	8.228	87%
verso soggetti privati per contributi	500	9.100	-8.600	-95%
verso altri enti del Terzo settore	10.992	85.415	-74.423	-87%
verso imprese collegate: Unicef per accounti	28.486.476	37.345.937	-8.859.461	-24%
crediti tributari	4.559	11.917	-7.358	-62%
verso altri	230.388	486.405	-256.017	-53%
beni da erogazioni liberali	-	-	-	-
Totale crediti	33.361.342	41.805.143	-8.443.801	-20%
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni:				
Altri titoli	16.134	0	16.134	100%
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	16.134	0	16.134	100%
IV - Disponibilità liquide:				
depositi bancari e postali	23.910.895	19.413.694	4.497.201	23%
assegni	189	752.190	-752.001	-100%
danaro e valori in cassa	68.583	67.835	748	1%
Totale disponibilità liquide	23.979.667	20.233.719	3.745.948	19%
Totale attivo circolante	59.096.550	63.842.936	-4.746.446	-7%

• Rimanenze

Ammontano ad Euro 1.739 mila (Euro 1.804 mila al 31 dicembre 2022) e accolgono per Euro 1.721 mila beni immobili ricevuti in eredità o legato e intestati al Comitato Italiano per l'UNICEF destinati alla vendita; per i restanti Euro 18 mila l'importo si riferisce invece al valore di beni provenienti da donazioni in natura risultanti presso il Comitato al 31.12.2023.

Sempre con riguardo ai beni immobili provenienti da successioni testamentarie, si precisa che la classificazione tra le rimanenze riflette le considerazioni sulla non partecipazione del bene alla gestione dell'organizzazione: infatti i beni ricevuti in eredità o legato non rientrano nella definizione di immobilizzazione materiale, né nei relativi criteri di classificazione.

La classificazione nell'attivo circolante di tali immobili, come già specificato, è dettata dal fatto che gli stessi non sono strumentali all'attività del Comitato e che l'intenzione del Comitato è quella di dismetterli.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alienazioni per un valore complessivo di Euro 86 mila e relative ad immobili ereditati nel 2019. Inoltre, sono stati iscritti in bilancio per le quote parti di pertinenza della Fondazione (rispettivamente 50% e 12,5%) immobili relativi a due eredità pervenute nell'anno per un valore complessivo di Euro 124 mila. Infine, è stata prudenzialmente effettuata una svalutazione per un valore pari ad Euro 106 mila, a seguito di una nuova perizia relativa ad immobili ereditati nel 2020. In generale, il valore delle rimanenze è supportato da perizie effettuate da terzi.

Si segnala inoltre che successivamente alla chiusura dell'esercizio, a febbraio 2024, è stata perfezionata la vendita di un immobile ereditato nel 2020 per un corrispettivo di Euro 206 mila, a conferma del continuo sforzo da parte della Fondazione volto a cedere i beni provenienti da eredità non appena ve ne siano le condizioni.

I beni immobili provenienti da lasciti sono infatti gestiti già dal momento della loro acquisizione nel patrimonio del Comitato come beni destinati alla vendita per ottemperare all'obiettivo primario del trasferimento delle entrate a UNICEF Internazionale.

A questo proposito si precisa infine che al termine dell'esercizio 2023 la Fondazione è venuta a conoscenza di una nuova eredità di cui è beneficiaria, consistente principalmente in un immobile sito in Roma. L'informazione disponibile alla data di redazione di questo bilancio non è però sufficiente a consentire la determinazione del valore dell'eredità e, quindi, la rilevazione nel bilancio al 31.12.2023, non essendo stato possibile effettuare un accesso all'interno dell'immobile stesso, per cause non imputabili al Comitato.

• Crediti

I crediti, al 31 dicembre 2023, ammontano ad Euro 33.361 mila (Euro 41.805 mila al 31 dicembre 2022). Di seguito si commentano le voci più significative:

I crediti verso utenti e clienti ammontano a Euro 4.611 mila (3.857 mila al 31 dicembre 2022). La voce accoglie crediti verso imprese per Euro 3.705 mila e relativi ad altre donazioni per Euro 708 mila, nonché verso Poste per Euro 166 mila e infine per Euro 32 mila per crediti verso donatori di altra natura.

Per quanto riguarda i crediti verso imprese, qui di seguito la sintesi degli importi principali:

- "Gala St Barth" Euro 1.121 mila
- "Gala Capri" Euro 1.013 mila
- Ferretti S.p.A. Euro 800 mila
- SMS solidale Euro 567 mila
- Altri crediti Euro 203 mila

I "Gala" sono due iniziative intraprese dal comitato organizzativo costituito ad hoc dalla "Luigia Via Roma S.p.A.", svoltisi, in ordine di tempo, a Capri e a St Barth. Il credito nei confronti della "Ferretti S.p.A." per Euro 800 mila è relativo ad un evento svoltosi a fine 2023. La voce SMS solidale si riferisce a crediti afferenti alla campagna "Settimana RAI", svolta a fine 2023, nonché alle campagne "Emergenze" per supportare le operazioni UNICEF per Emergenza Ucraina, per Terremoto Siria e Turchia, per emergenza Terremoto in Marocco e Inondazioni in Libia. Su questo si veda anche più avanti, capitolo 24.

Gli incassi registrati nel corso dei primi mesi del 2024 a fronte dei suddetti crediti sono pari a Euro 2.479 mila, così composti:

- | | |
|-------------------|-----------------|
| • "Gala Capri" | Euro 1.013 mila |
| • Ferretti S.p.A. | Euro 800 mila |
| • SMS solidale | Euro 500 mila |
| • Altri crediti | Euro 166 mila |

Per quanto riguarda il credito relativo al "Gala St Barth", la Fondazione è in contatto con la parte debitrice per assicurare che l'importo sia versato nei tempi più brevi.

Per quanto riguarda invece i crediti relativi ad altre donazioni, essi fanno riferimento principalmente a due eredità pervenute nel corso dell'anno, per un valore complessivo pari a Euro 599 mila. Gli incassi registrati nel corso dei primi mesi del 2024 a fronte di questo importo sono pari a Euro 587 mila. Va peraltro sottolineato che, a partire dall'esercizio 2023, i crediti afferenti alle eredità sono stati riclassificati in questa voce, laddove fino al precedente esercizio erano rappresentati fra i "crediti verso altri".

I crediti verso UNICEF Internazionale ammontano ad Euro 28.486 mila (Euro 37.346 mila nel 2022) e sono composti prevalentemente dai versamenti periodici in acconto sull'avanzo di esercizio, così come descritto al capitolo 16). Il dato è inferiore rispetto allo scorso anno in considerazione dell'avanzo di gestione inferiore rispetto al 2022: tale dinamica è riconducibile al risultato eccezionale conseguito nel corso del 2022 in funzione della risposta dei donatori nei confronti della crisi ucraina.

La voce crediti verso altri ammonta a Euro 230 mila (Euro 486 mila al 31 dicembre 2022), e include crediti prevalentemente riconducibili ad anticipazioni e depositi. La variazione è principalmente dovuta alla riclassificazione dei crediti per eredità, che al termine del 2022 erano contabilizzati in questa voce per un valore pari a Euro 211 mila e che ora sono invece accolti fra i crediti verso utenti e clienti.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come riportato più sopra, a partire dall'esercizio 2023 in questa sezione è riportato il valore dei titoli detenuti al 31 dicembre. Il valore è pari a Euro 16 mila.

Tale valore è riconducibile a titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione. Tali titoli figurano nel presente bilancio in attesa di essere liquidati secondo le modalità previste dalle procedure e autorizzazioni relative ai medesimi lasciti ed eredità. Gli incrementi registrati nel corso dell'anno si riferiscono a posizioni inerenti ad eredità ricevute, e non ad attività di investimento finanziario del Comitato. Il valore di bilancio è stato rettificato per allinearli al valore di mercato secondo quanto comunicato dall'Istituto di credito presso il quale i titoli sono in giacenza

- **Disponibilità liquide**

Disponibilità liquide	2023	2022	variazione	%
Banche Comitato Nazionale	21.762.534	16.551.186	5.211.338	31%
Banche Comitati locali	77.818	93.565	-15.747	-17%
Conti correnti postali Nazionale	2.070.553	2.768.942	-698.389	-25%
Casse Comitato Nazionale	6.995	757.748	-750.755	-99%
Casse Comitati locali	61.779	62.278	-499	-1%
Totale disponibilità liquide	23.979.667	20.253.719	3.745.948	15%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 23.980 mila (Euro 20.234 mila al 31 dicembre 2022). Il dato relativo alla giacenza presso le Banche del Comitato Nazionale è in forte aumento rispetto all'anno precedente grazie alla dinamica gestionale di fine esercizio. L'importo relativo alle Casse Comitato Nazionale risulta in forte diminuzione rispetto allo scorso anno in relazione alla giacenza al 31 dicembre 2022 di assegni circolari per un importo complessivo pari a 722 mila Euro derivanti dalla cessione di un immobile, perfezionata per l'appunto negli ultimi giorni di dicembre 2022. Si segnala infine che a partire dall'esercizio in oggetto il saldo presso l'intermediario finanziario "Paypal", pari a Euro 86 mila, è stato riportato nella voce "Banche Comitato Nazionale", anziché, come in precedenza, fra i Crediti.

ii) Passivo Circolante

• Debiti

Debiti	2023	2022	variazione	%
debiti verso banche	7.144	2.633	4.511	171%
debiti verso fornitori	5.145.632	5.254.240	-108.608	-2%
debiti tributari	416.023	337.312	78.711	23%
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.417	252.515	165.902	66%
debiti verso dipendenti e collaboratori	878.509	782.875	95.634	12%
altri debiti	614.957	247.877	367.080	148%
Totale	7.480.682	6.877.452	603.230	9%

I debiti ammontano a Euro 7.481 mila (Euro 6.877 mila al 31 dicembre 2022), in aumento del 9% rispetto allo scorso esercizio; di seguito si descrivono le principali voci che li compongono:

Debiti verso fornitori: al 31 dicembre 2023 i debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 5.146 mila (Euro 5.245 mila al 31 dicembre 2022), in diminuzione quindi di Euro 109 mila, (2%) rispetto all'esercizio precedente. In questa voce è incluso l'importo di Euro 2.726 mila (Euro 2.553 mila al 31 dicembre 2022) relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2024 ma di competenza dell'esercizio 2023. La restante parte è costituita da debiti che derivano dalla normale attività di funzionamento del comitato per fatture ricevute entro la data di chiusura. Il valore dei debiti scaduti al 31 dicembre non superava il 5% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari: i debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 416 mila (Euro 337 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, nonché a debiti IVA in relazione ad acquisti intracomunitari. Tali ritenute sono state regolarmente versate nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio 2023 agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato e a carico dei dipendenti. Tali debiti sono stati regolarmente versati nei primi mesi dell'esercizio 2024. L'incremento di Euro 166 mila è dovuto principalmente ai debiti per contributi INPS (Euro 130 mila) riconducibili all'aumento del numero dei dipendenti. Tali debiti sono stati regolarmente versati nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Debiti verso dipendenti e collaboratori: la voce accoglie i debiti verso il personale per competenze maturate. Anche in questo caso, la dinamica in aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'incremento del numero dei dipendenti, indotto da esigenze gestionali. Su questo si veda anche più avanti, capitolo 13.

Altri debiti: la voce accoglie in primo luogo un debito pari a Euro 400 mila verso UNICEF Internazionale. Esso deriva dalla iniziativa di raccolta fondi già citata promossa dalla "Ferretti S.p.A." per la quale è stato iscritto un credito di Euro 800 mila commentato più sopra. Questa iniziativa è frutto di un progetto congiunto della Fondazione, dell'ufficio internazionale e del Comitato del Regno Unito. Di conseguenza è stato deciso che la donazione fosse divisa fra i comitati partecipanti, e che quindi la Fondazione retrocedesse all'ufficio internazionale metà di quanto donato. Da cui l'iscrizione di un debito per Euro 400 mila. Tale debito si è chiuso ad inizio 2024, a fronte dell'incasso del credito su menzionato. Inoltre, sempre negli altri debiti sono classificati debiti riconducibili a caparre collegate a lasciti ed eredità ricevuti ed in corso di divisione.

7. Trattamento di Fine Rapporto; Composizione delle voci «ratei e risconti attivo» e «ratei e risconti passivo» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

• Trattamento Fine Rapporto

Il debito per TFR al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 425 mila al netto del credito verso il Fondo Tesoreria INPS. La voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2023, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo TFR al 31/12/2022	2.856.713
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.439.322
Saldo TFR al 31/12/2022	417.391
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-9.260

Liquidazioni	-53.839
Accantonamenti dell'esercizio	386.351
Rivalutazione fondo tesoreria	54.586
Accantonamento previdenza complementare	-111.041
Fondo TFR al 31/12/2023	3.123.490
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.658.204
Saldo TFR al 31/12/2023	425.286

- **Ratei e Risconti**

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	194.696	39.321	234.017
Totale	194.696	39.321	234.017

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Canoni affitto e spese condominiali	7.248
Canoni assicurazioni	24.596
Canoni utenze e servizi vari	202.173
Totale	234.017

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2023, ammontano ad Euro 234 mila (Euro 195 mila al 31 dicembre 2022). La voce principale, relativa ai canoni utenze e servizi vari ricevuti nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali) ricomprende fra l'altro canoni per servizi telecomunicazioni / connettività per Euro 101 mila, per servizi mailing riconducibili ad attività di raccolta fondi programmate per il 2024 per Euro 50 mila, per attrezzature e software per Euro 30 mila.

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	91.305	-7.501	83.804
Totale	91.305	-7.501	83.804

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Contributi da soggetti diversi	65.000
Contributi da soggetti privati per donazione beni in natura	18.804
Totale	83.804

La voce risconti passivi pari ad Euro 84 mila (Euro 91 mila al 31 dicembre 2022) è così composta: Euro 65 mila per quota parte di un contributo ricevuto a sostegno del progetto Pigotta e da ripartire per competenza fra gli esercizi 2023 e 2024. Per 19 mila Euro il valore si riferisce invece a contributi per donazione beni in natura.

Composizione ALTRI FONDI	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31/12/2023
Fondo rischi ed oneri	171.136	1.920	44.486		128.570
Fondo svalutazione titoli	13.725	-	7.064	-6.661	0
Totale	184.861	1.920	51.550		128.570

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 129 mila (Euro 185 mila al 31 dicembre 2022). Nel corso dell'anno il fondo ha visto un decremento pari a 44 mila Euro a fronte di due eredità: in un caso si tratta di un utilizzo per Euro 34 mila, nell'altro del venir meno di una potenziale passività per Euro 10 mila grazie a un accordo con le parti coinvolte. D'altro canto, il fondo è stato incrementato per Euro 2 mila a fronte di potenziali passività derivanti dallo stanziamento di rischi emersi in corso d'anno, anche in questo caso relativi a un dossier ereditario.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione titoli, si segnala che si è provveduto ad una riclassificazione dell'importo relativo al Fondo svalutazione titoli, che a partire da questo esercizio non è più classificato nello schema del Passivo patrimoniale, bensì a diretta rettifica del valore dei titoli registrati all'interno dell'attivo circolante, in particolare alla voce III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 3) altri titoli.

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

A) Patrimonio netto:	2023	2022
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
2.a) fondo reinvestito in immobili	11.601.252	11.913.605
2.b) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	167.113	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III - Patrimonio libero:		

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/dissavanzo d'esercizio	51.252.743	57.153.380
Totale	63.021.108	69.234.098

Per quanto concerne la movimentazione dell'esercizio 2023 si evidenzia quanto segue: il decremento del Fondo Reinvestito in Immobili è relativo alla neutralizzazione dell'ammortamento dell'immobile dove ha sede il Comitato. Si veda a questo proposito anche quanto detto nei Criteri e nell'informativa relativa alle immobilizzazioni materiali. Il decremento del Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato è relativo all'utilizzo dello stesso già commentato sopra a proposito della capitalizzazione avvenuta nell'esercizio relativa alle spese straordinarie sostenute sulla Sede.

Il decremento dell'avanzo d'esercizio riflette la dinamica del risultato conseguito nell'esercizio medesimo rispetto al precedente, caratterizzato dalla raccolta fondi eccezionale a fronte della emergenza Ucraina (su questo si veda anche più avanti il commento al rendiconto gestionale).

L'importo contabilizzato all'interno della voce "Fondo reinvestito in immobili" (Euro 11.601 mila) è da attribuirsi esclusivamente al valore dell'immobile dove ha sede lo stesso Comitato Italiano, mentre l'importo contabilizzato nella voce "Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" (Euro 167 mila) è unicamente destinato alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

Per quanto attiene infine alla movimentazione dell'avanzo di gestione registrato al termine del precedente esercizio, esso è stato destinato ad UNICEF Internazionale, come da Statuto e da decisione degli organi della Fondazione.

9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

I contributi ricevuti con finalità specifiche sono ampiamente descritti nel commento relativo ai proventi; si rimanda pertanto a quanto riportato nel capitolo 11, in particolare con riferimento al punto A.6). Non sussistono invece impegni di spesa o di reinvestimento fondi.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, manodopera, di consumo e di merci	540.162	732.218	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
2.1) consulenze e servizi professionali	1.104.639	894.916	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2.2) altri servizi per attività istituzionali	6.652.592	6.595.780	4) Erogazioni liberali:		
2.3) attività di promozione	8.568.519	7.839.753	4.1) per donazioni UNICEF	60.339.884	64.598.090
2.4) spese postali e di spedizione	1.506.320	1.423.471	4.2) per lasciti ed eredità UNICEF	7.792.230	5.244.574
2.5) produzione trasporti	1.614.275	1.681.943	Totale erogazioni liberali	68.132.114	69.842.664
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	828.784	1.094.433			
Totale servizi	20.275.129	19.530.296	5) Proventi del 5 per mille	4.767.844	4.480.560
3) Godimento beni di terzi	482.760	446.526			
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
4.1) personale dipendente	5.794.004	5.212.871	6.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	7.629.353	8.060.502
4.2) collaboratori	491.812	259.812	6.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	59.990	229.482
Totale personale	6.285.816	5.472.683	6.3) contributi su progetti emergenza COVID	-	-
5) Ammortamenti	162.184	162.184	Totale contributi da soggetti privati	7.689.343	8.289.984
5(b) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-8.080	53.748			
7) Oneri diversi di gestione	77.853	86.291			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
9) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale					
	27.818.824	26.483.946			
B) Costi e oneri da attività diverse					
1) Materie prime, sussidiate, di consumo e di merci	-	-			
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi					
8) Contributi da enti pubblici					
8.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	4.130	2.778			
8.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	91.519	70.117			
Totale contributi da soggetti pubblici	95.649	72.895			
9) Proventi da contratti con enti pubblici					
	-	-			
10) Altri ricavi, rendite e proventi					
	246.254	367.639			
11) Rimanenze finali					
	-68.268	106.107			
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale					
	80.862.936	83.159.849			
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)					
	53.047.112	56.675.903			
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse					
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori					
	-	-			

2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-	-			
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	54.349	44.725	44.725	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.505.561	3.263.582
3) Altri oneri	-	-	-	3) Altri proventi	-	-

Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	54.549	44.725		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	61.069	43.956		
2) Su prestiti	-	-		
3) Da patrimonio edilizio	-	-		
4) Da altri beni patrimoniali	-	-		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		
6) Altri oneri	11	10.037		
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	61.080	53.993		
E) Costi e oneri di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.549	41.678		
2) Servizi				
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.505.561	3.263.582		
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	1.451.012	3.218.857		
D) Ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari	80.415	21.191		
2) Da altri investimenti finanziari	45.349	93.688		
3) Da patrimonio edilizio	-	-		
4) Da altri beni patrimoniali	-	-		
5) Altri proventi	-	-		
Totale ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali	125.764	114.879		
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	64.684	60.886		
E) Proventi di supporto generale				
1) Proventi da distacco del personale	-	-		
2) Altri proventi di supporto generale	142.706	153.106		

2.1) consulenze e servizi professionali	418.167	282.905
2.2) altri servizi per attività di supporto generale	386.194	363.647
2.3) attività di promozione	15.339	530
2.4) spese postali e di spedizione	20.539	25.145
2.5) produzioni stampati	4.144	7.148
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	125.166	93.065
Totale servizi	969.549	772.440
3) Godimento beni di terzi	81.948	91.027
4) Personale		
4.1) personale dipendente	1.982.837	1.830.749
4.2) collaboratori	55.514	3.425
Totale personale	2.038.351	1.834.174
5) Ammortamenti	321.193	321.193
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-62.292
7) Altri oneri	33.163	40.922
8) Accant. a riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali	-312.353	-312.353
Totale costi e oneri di supporto generale	3.192.400	2.726.787

Totale proventi di supporto generale	142.706	153.106
Avenzo/daavanzo attività di supporto generale	-3.049.694	-2.573.681

Totale oneri e costi	31.123.853	29.309.451
-----------------------------	-------------------	-------------------

Totale proventi e ricavi	82.636.967	86.691.416
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	51.513.114	57.381.965
Imposte	260.371	228.585
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	51.252.743	57.153.380



11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale evidenzia l'andamento dei flussi dell'esercizio e prevede l'imputazione dei componenti economici positivi e negativi per destinazione gestionale e, quindi per natura. Il rendiconto gestionale si divide, infatti, in cinque sezioni:

- A. attività di interesse generale
- B. attività diverse
- C. attività raccolte fondi
- D. attività della gestione patrimoniale e finanziaria
- E. costi e proventi comuni non ripartibili.

Dopo i risultati straordinari del 2022, riconducibili all'emergenza Ucraina, la Fondazione conferma risultati positivi, con un avanzo che supera i 50 milioni di Euro

Sintesi complessiva dell'andamento economico	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	82.636.967	86.691.416	-4.054.449	-5%
Totale oneri e costi (incluse imposte)	31.384.224	29.538.056	1.846.168	6%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	51.252.743	57.153.360	-5.900.617	-10%

Il livello di proventi si attesta a Euro 82.637 mila, (Euro 86.691 mila dell'anno precedente). Si rammenta però che nel 2021 i proventi totali si attestarono ad Euro 72.458 mila. Analogamente, il risultato di gestione, il secondo migliore di sempre, raggiunge i 51.253 mila Euro, in diminuzione di Euro 5.901 mila rispetto all'anno precedente, ma pur sempre in forte crescita rispetto ai 44.942 mila Euro nel 2021.

Si conferma quindi una tendenza al miglioramento dei risultati, ribadendo l'assoluta eccezionalità della risposta nel 2022 delle donatrici e dei donatori italiani alla emergenza causata dalla guerra in Ucraina.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione aveva approvato, in data 25 gennaio 2023 un bilancio preventivo per il medesimo esercizio. Il confronto con queste previsioni evidenzia risultati in linea per quanto attiene ai proventi, e molto migliori per quanto riguarda oneri e quindi avanzo di esercizio:

Confronto con Bilancio preventivo	31.12.2023	Preventivo 2023	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	82.636.967	82.728.474	-91.507	0%
Totale oneri e costi (incluse imposte)	31.384.224	33.655.100	-2.270.876	-7%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	51.252.743	49.073.374	2.179.369	4%

La differenza positiva di redditività è quindi frutto del contenimento delle spese complessive che risultano essere inferiori del -7% rispetto a quanto inizialmente previsto.

Si commentano di seguito le voci più significative, analizzandole – prima oneri e costi, quindi proventi e ricavi - sulla base delle suddette sezioni:

A. Attività di interesse generale

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	540.162	732.218	-192.056	-26%
2) Servizi				
2.1) consulenze e servizi professionali	1.104.639	894.916	209.723	23%
2.2) altri servizi per attività istituzionali	6.652.592	6.595.780	56.812	1%
2.3) attività di promozione	8.568.519	7.839.753	728.766	9%
2.4) spese fiscali e di spedizione	1.506.520	1.423.471	82.849	6%
2.5) produzione stampati	1.614.275	1.681.943	-67.668	-4%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	828.784	1.094.433	-265.649	-24%
Totale servizi	20.275.129	19.530.296	744.833	4%
3) Godimento beni di terzi	482.760	446.526	36.234	8%
4) Personale				
4.1) personale dipendente	5.794.004	5.212.871	581.133	11%
4.2) collaboratori	491.812	259.812	232.000	89%
Totale personale	6.285.816	5.472.683	813.133	15%
5) Ammortamenti	162.184	162.184	0	0%
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-8.080	53.748	-61.828	-115%
7) Oneri diversi di gestione	77.853	86.291	-8.438	-10%
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	27.815.824	26.483.946	1.331.878	5%

Il totale degli oneri di attività di interesse generale – schema A) - è pari ad Euro 27.816 mila (Euro 26.484 mila al 31 dicembre 2022), con un incremento complessivo di Euro 1.332 mila (+5%). Tale incremento, d'altro canto, è inserito nel quadro di previsioni di spese commentato più sopra che prevedevano comunque un volume complessivo di spese maggiore di quanto poi effettivamente sostenuto. Con riguardo a tale incremento si segnala in particolare la dinamica delle seguenti voci:

A1) Materie prime: al 31.12.2023 il totale delle materie prime relative all'attività di interesse generale è pari a Euro 540 mila e registra un decremento di Euro 192 mila (-26%) dovuto principalmente alla minore incidenza, rispetto all'anno precedente, dell'utilizzo nell'esercizio di beni ricevuti da donazioni.

A2) Servizi: il totale della voce servizi che ammonta ad Euro 20.275 mila (Euro 19.530 mila al 31 dicembre 2022), e registra un incremento di Euro 745 mila rispetto all'esercizio precedente (+4%).

Più nel dettaglio:

- La voce A.2.1) "consulenze e servizi professionali" al 31.12.2023 è pari a Euro 1.105 mila, in crescita di Euro 210 mila rispetto alla stessa voce nell'esercizio precedente; tale aumento è

riconducibile principalmente ad attività di raccolta fondi. La Fondazione difatti ha intrapreso un progetto di ulteriore sviluppo dei sistemi a supporto della raccolta fondi che vedrà la luce nel corso del 2025 ma per il quale già si stanno sostenendo spese. Si veda a questo proposito anche più avanti, capitolo 18.

- la voce A.2.2) "Altri servizi per attività istituzionali", che al 31.12.2023 ammonta ad Euro 6.653 mila e mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la dinamica rispetto allo scorso anno, si sottolinea che sono stati sostenuti minori oneri per organizzazione eventi (Euro 649 mila verso gli 883 mila dell'esercizio precedente), soprattutto grazie a una diversa modalità di svolgimento degli eventi (commentati più avanti) organizzati dal comitato appositamente creato dalla "LuisaViaRoma S.p.A."; inoltre, nel corso del 2022 erano stati sviluppati alcuni progetti sull'Italia che avevano generato oneri per Euro 365 mila; nel corso del 2023 non sono stati avviati progetti analoghi, e pertanto gli oneri sostenuti nell'esercizio - Euro 18 mila - sono riferiti alla conclusione dei progetti avviati nell'anno precedente. Di contro, è in aumento la voce che accoglie gli oneri sostenuti per la c.d. acquisizione¹¹ di donatori regolari del programma *policy*, per il quale sono stati impiegati fondi per interviste Face To Face e telemarketing rispettivamente in crescita di Euro 252 mila ed Euro 228 mila rispetto all'anno precedente. Anche su questo si veda pure più avanti il commento alla voce "Erogazioni liberali".
- La voce A.2.3) "attività di promozione" risulta pari a Euro 8.569 mila ed evidenzia un incremento degli oneri (+9%) riconducibile alla pubblicità sui media per l'acquisizione di donatori regolari e per i programmi lasciati. L'attività di promozione è supportata dai contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale (si veda quanto detto successivamente al punto A.6 Ricavi da contributi finalizzati).
- La voce A.2.4) "spese postali e di spedizione" e A.2.5) "spese di produzione stampati" registrano rispettivamente un incremento del 6% e un decremento del 4%. Tali spese si riferiscono ad attività di stampa a supporto delle attività di promozione dell'attività istituzionale condotte dalla struttura nazionale.
- La voce A.2.6) "Servizi tecnologici e manutenzione" ammonta ad Euro 829 mila, in diminuzione del 24% rispetto all'esercizio precedente, che però aveva visto l'incidenza straordinaria dell'effetto della interruzione dello sviluppo di un sistema (le cui spese erano all'epoca contabilizzate fra le immobilizzazioni in corso)¹².

A.3) I costi relativi al *goodwill bene di terzi*, pari a Euro 483 mila, +8% rispetto al 2022, fanno riferimento ai costi sostenuti dal Comitato per l'affitto di locali, di attrezzature e spazi espositivi necessari allo svolgimento delle attività di volontariato e degli eventi.

¹¹ Con il termine "acquisizione" di donatori si intende quell'insieme di attività volto ad entrare in contatto con nuovi potenziali donatori, informarli sulle finalità e obiettivi dell'organizzazione e convincerli ad effettuare una prima donazione, o, come nel caso in oggetto, sottoscrivere una regolare

¹² Si trattava di un sistema finalizzato alla internalizzazione della gestione delle donazioni provenienti dal sito e dalle attività dei Comitati locali. Tale progetto era stato sviluppato nel 2016/2017 e diviso nel 2020 per poter essere integrato all'interno del nuovo sistema di gestione donatori. Non era stato possibile far entrare in funzione questo applicativo nel 2016/2017 in quanto, nel frattempo, si era intrapreso il progetto del nuovo CRM e si era deciso che il software per la gestione del magazzino e dei Comitati locali dovesse essere integrato nello stesso. A causa della situazione emergenziale COVID-19, nel 2021 non è stato possibile portare a termine il progetto stesso. Nel corso del 2022 è stata quindi effettuata una valutazione di convenienza sul proseguimento o meno del progetto, al termine della quale si è concluso che, anche in considerazione delle nuove tecnologie sopravvenute in questi anni, sarebbe stato antieconomico portare a termine l'attività e si è conseguentemente provveduto a svalutare il relativo ammontare in bilancio. Il valore della svalutazione fatta nel 2022 era pari a Euro 133 mila.

A.4) *Personale*: I costi del personale, ivi compresi collaboratori, e inerenti alle attività di interesse generale ammontano a complessivi Euro 6.286 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio del 15% circa¹³. Il costo relativo al personale dipendente è pari a Euro 5.794 mila, quello relativo ai collaboratori è pari a Euro 492 mila. Il costo del personale dipendente si compone di costi relativi ai Programmi *pliny* per Euro 1.696 mila, costi per attività di raccolta fondi per Euro 779 mila; costi relativi ai programmi di filantropia 661 mila Euro; costi relativi al Programma volontari Unicef, ivi compresa raccolta fondi territoriale, per Euro 648 mila, costi relativi all'acquisizione e alla gestione delle Eredità Euro 582 mila; costi per attività istituzionale, organizzazione di eventi e manifestazioni, attività nelle scuole e iniziative e programmi in genere Euro 1.921 mila. Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione.

A5) *Assortimenti* pari ad Euro 162 mila: la voce accoglie l'ammortamento dei software CRM e Datawarehouse, entrati in funzione rispettivamente nel corso degli esercizi 2021 e 2022. La voce è in linea con quanto contabilizzato nell'esercizio precedente.

A6) *Accantonamenti per rischi ed oneri*: il valore pari a Euro 8 mila deriva dal rilascio per Euro 10 mila e dall'accantonamento per Euro 2 mila in relazione a due dossier relativi ad eredità.

7) *Oneri diversi di gestione*: la voce ammonta ad Euro 78 mila, in calo del 10% rispetto all'anno precedente, ed è riferita a servizi di rassegna stampa, spese per IMU riconducibili ad immobili provenienti da eredità e altre spese diverse.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
4) <i>Erogazioni liberali</i>				
4.1) per donazioni UNICEF	60.359.884	64.598.090	-4.258.206	-7%
4.2) per lasciti ed eredità UNICEF	7.792.230	5.244.574	2.547.656	49%
Totale erogazioni liberali	68.152.114	69.842.664	-1.710.550	-2%
5) <i>Proventi del 5 per mille</i>	4.767.844	4.480.560	287.284	6%
6) <i>Contributi da soggetti privati</i>				
6.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	7.629.353	8.060.502	-431.149	-5%
6.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	59.990	229.482	-169.492	-74%
6.3) contributi su progetti emergenza COVID	-	-	-	-
Totale contributi da soggetti privati	7.689.343	8.289.984	-600.641	-7%
8) <i>Contributi da enti pubblici</i>				
8.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	4.130	2.778	1.352	49%
8.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	91.519	70.117	21.402	31%
Totale contributi da soggetti pubblici	95.649	72.895	22.754	31%

¹³ Per il quadro complessivo sulla evoluzione degli oneri del personale si rinvia più avanti, capitolo 13

9) Proventi da contratti con enti pubblici			-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	246.254	367.639	-121.385	-33%
11) Rimanenze finali	-68.268	106.107	-174.375	-164%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	80.852.936	83.159.849	-2.296.913	-3%

A4) Erogazioni liberali

Il quadro delle erogazioni liberali, e il confronto con l'anno precedente, è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	%
Donatori Individuali				
Donazioni regolari	32.890.519	31.201.354	1.689.165	5%
Donazioni occasionali	15.887.254	15.877.956	9.298	0%
Sub Totale	48.777.773	47.079.310	1.698.463	4%
Partnerships e Filantropia				
Donazioni da aziende	5.912.836	9.159.424	-3.246.588	-35%
Donazioni da grandi donatori	3.509.702	5.883.033	-2.373.331	-40%
Sub Totale	9.422.538	15.042.457	-5.619.919	-37%
Lasciti testamentari	7.792.230	5.244.574	2.547.656	49%
Totale Individuali, Partnerships e Filantropia	65.992.541	67.366.341	-1.373.800	-2%
Iniziative di sensibilizzazione				
Iniziativa Pigotta	652.326	568.301	84.025	15%
Manifestazioni Comitati locali	202.385	164.936	37.449	23%
Programma Scuola	169.428	239.977	-70.549	-29%
Eventi speciali (omboniere solidali)	367.657	491.102	-123.445	-25%
Totale sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio	1.391.796	1.464.316	-72.520	-5%
Donazioni diverse	747.777	1.012.007	-264.230	-26%
Altri	-	-	-	-
Totale Erogazioni liberali	68.132.114	69.842.664	-1.710.550	-2%

Il Comitato ha raccolto nel 2023 oltre Euro 68.132 mila di erogazioni liberali, lasciti testamentari compresi, con un calo solo del 2% rispetto all'anno precedente, anno che, come già ribadito, era stato fortemente contrassegnato dalla emergenza Ucraina. Ai fini dell'analisi possono essere identificate due aggregazioni principali.

La prima riguarda quelle erogazioni frutto dell'attività del dipartimento Raccolta Fondi della struttura nazionale del Comitato. In questa prima aggregazione rientrano le attività di raccolta presso individui, le

attività di raccolta dell'ufficio Partnerships e Filantropia, che si occupa di grandi donatori e aziende, e i proventi da lasciti testamentari.

La seconda aggregazione riguarda invece i proventi derivanti da attività che hanno coinvolto le volontarie e i volontari delle strutture regionali e provinciali, anche a supporto delle attività di advocacy della organizzazione. Sulle attività della rete dei volontari in senso più ampio si rimanda più in basso al paragrafo iv. e al capitolo 13, mentre sulle attività di advocacy si rinvia al capitolo 20.

Per quanto riguarda i proventi derivanti da raccolta fondi a livello nazionale: la strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore. I risultati degli ultimi anni dimostrano che questa strategia sta dando i risultati previsti e che gli investimenti in termini di acquisizione donatori e di rafforzamento del team in alcune aree (Digital Marketing, Filantropia e New Business Partnerships) sta portando ad aumentare il volume delle erogazioni liberali, e quindi il contributo netto trasferito a UNICEF Internazionale, al netto dell'eccezionalità della raccolta 2022 per l'emergenza Ucraina.

i) Donatori individuali

Nel 2023 circa 336 mila donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto Euro 48.778 mila, con una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a Euro 32.891 mila, con una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta all'aumento della base donatori, al miglioramento della *retention* e al focus costante al miglioramento dell'esperienza e del valore del donatore. L'anno si è chiuso con 150 mila donatori regolari attivi, con un aumento del 6,5% rispetto al 2022 (Euro 141 mila). Il digital si conferma il primo canale di acquisizione (allineato al Face To Face) con una crescita del +20% rispetto al 2022, grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane. Il Face To Face comprende le operazioni *in house* - ampliate nel corso del 2023 - che hanno superato gli obiettivi assegnati a inizio anno.

Le donazioni occasionali si sono attestate a Euro 15.887 mila nel 2023, in linea con quanto raccolto nell'anno precedente. È stato possibile eguagliare in questo ambito il risultato straordinario del 2022, conseguito anche grazie all'emergenza Ucraina, grazie alla capacità di raccogliere fondi per le emergenze Siria/Turchia, Libia/Marocco e Gaza. Sono aumentate significativamente le donazioni dal canale digitale e si è superato il risultato delle campagne di raccolta tramite telemarketing.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto Euro 7.792 mila, grazie al lavoro messo in atto dal Comitato per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze.

I risultati del piano promozionale del 2023 mostrano infatti che sempre più persone stanno considerando la possibilità di destinare un lascito all'UNICEF.

ii) Partnerships & Filantropia

Nel 2023 la raccolta fondi derivante dai grandi donatori si è attestata a Euro 3.510 mila, -40% rispetto al risultato del 2022; il calo è dovuto principalmente alla sospensione dei Gala realizzati in partnership con LuisaViaRoma. È proseguito, infine, il lavoro con la *awawaw* "NextGen" che nel 2023 ha continuato a crescere sia in termini numerici sia di risultati di raccolta fondi.

La raccolta fondi da Partnership con aziende ha raggiunto Euro 5.913 mila, in calo del 35% vs il 2022 (caratterizzato, occorre ricordarlo anche in questo caso, dalla straordinaria risposta all'emergenza Ucraina), ma raddoppiata rispetto a quanto raccolto nel 2021, ovvero Euro 2.830 mila. Il risultato è stato raggiunto da una parte grazie all'acquisizione di nuovi partner, fra cui Ferretti Group, Gucci, Loro Piana e Brico lo e dall'altra grazie alla continuazione delle partnership di valore con Moncler, Generali e Corriere della Sera. Sono stati finanziati i programmi regolari dell'UNICEF nonché interventi specifici in paesi quali Vietnam, Siria, El Salvador, Kirghizistan e Costa d'Avorio. Nel 2023 inoltre molte aziende hanno deciso di supportare l'UNICEF nei suoi interventi umanitari in seguito al devastante terremoto che ha colpito la Siria e la Turchia.

iii) Proventi da sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio

Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio:

- La campagna "Pigotta", nel 2023 ha generato dei risultati significativi: con 652 mila Euro di proventi ha visto un incremento di circa il 15% rispetto al 2022. Anche le "adozioni" della Pigotta sulla piattaforma Amazon hanno registrato una tendenza positiva con 1.050 Pigotte adottate (contro le 381 dell'anno prima). Un risultato, quello di Pigotta, dovuto sia alla mobilitazione attivata dai volontari che hanno presidiato il territorio durante il periodo natalizio con oltre 450 postazioni e le innumerevoli iniziative che hanno coinvolto bambini nelle scuole, anziani nelle RSA, detenuti e quanti hanno voluto dare il loro contributo; sia alla attivazione di canali promozionali che, in modi diversi, e nei diversi periodi dell'anno (Pigotta sospesa e Festa della Mamma su tutti), hanno contribuito al successo della campagna. Va ricordato anche che nel 2023 la campagna ha potuto contare sul ruolo di testimonial di Alessia Marcuzzi. In crescita anche l'iniziativa dedicata alle Amministrazioni Comunali "Per ogni bambino nato un bambino salvato" con nuove adesioni e un maggior interesse da parte dei Comuni. Anche nel 2023 lo sponsor ormai storico di Pigotta, Foxy, ha confermato il suo sostegno alla campagna.
- **Manifestazioni Comitati locali:** il definitivo superamento del periodo pandemico ha permesso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi di medie e grandi dimensioni, in presenza, e questo ha permesso una ulteriore crescita dei proventi che raggiungono Euro 202 mila Euro con una crescita del 23% rispetto al 2022.
- **Programma Scuola:** sono proseguite le attività di raccolta fondi presso gli istituti che hanno visto un volume di raccolta pari a Euro 169 mila, in flessione rispetto all'anno precedente.
- **Bomboniere solidali:** anche nel 2023 la campagna bomboniere ha prodotto buoni risultati, generando proventi complessivi per circa 368 mila Euro. Il risultato è inferiore (- 123 mila Euro) rispetto all'anno precedente. Va però ricordato che il 2022 era stato un anno particolare nel corso del quale erano stati recuperati parte degli eventi non realizzati tra il 2020 e il 2021 a causa della pandemia di Covid-19.
- **Donazioni diverse:** questa voce ricomprende erogazioni a fronte di attività di diversa natura, prevalentemente riconducibili alle attività dei volontari nei Comitati locali; nello specifico:
 - 254 mila Euro ricollegati a donazioni per emergenze (Siria/Turchia; Marocco, Libia, Gaza);
 - inoltre, per facilitare le attività di raccolta fondi sul territorio sono state prodotte nel 2023 alcune linee di articoli solidali che hanno generato proventi per 224 mila Euro;
 - si registrano poi altre donazioni da comitati locali, per Euro 215 mila;

- o infine, si segnalano anche donazioni di importo minore nel quadro dei programmi "Sport amico dei bambini" (Euro 35 mila) e *Yawisyé*¹⁴(Euro 20 mila).

Il totale complessivo, pari a Euro 748 mila, registra una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente (-26%), anche in questo caso in prevalenza (- Euro 225 mila) a causa della emergenza Ucraina e del suo effetto sui conti del 2022; d'altro canto si rileva un altrettanto sensibile aumento rispetto al 2021.

A5) 5 per mille

I nuovi schemi di bilancio introdotti dalla riforma del Terzo Settore isolano, nello schema A, il dato relativo al 5 per mille. Ciò detto, poiché tale programma rientra nelle strategie condotte dal dipartimento Raccolta Fondi a livello nazionale, si commentano qui i principali risultati di questa attività, ancorché essa sia separata dal resto delle erogazioni liberali.

I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2022 (con impatto sul bilancio 2023) sono stati oltre 128.237 e hanno contribuito a un ammontare pari a Euro 4.767 mila con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Per la prima volta da vari anni si è riusciti a invertire la tendenza negativa comunemente anche ad altre organizzazioni con focus su aiuti internazionali.

A6) Contributi da soggetti privati

I contributi da soggetti privati ammontano a Euro 7.689 mila, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 601 mila, - 7%). La componente maggiore all'interno di questa voce è data dai contributi da attività di interesse generale, il cui valore è pari a Euro 7.629 mila e che fanno riferimento prevalentemente ai contributi riconosciuti da UNICEF Internazionale per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi (donatori regolari, programma lasciti, grandi donatori). Tali contributi (pari a Euro 7.252 mila) sono definiti ogni anno con UNICEF Internazionale in un importo che tiene conto dei risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti e alla solidità del piano di raccolta fondi definito nel quadro del Piano Strategico Congiunto (c.d. Joint Strategic Plan, JSP).

Anche la voce 6.2) "Contributi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" vede una diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad oneri riconducibili alla chiusura del progetto "Last in education".

A8) Contributi da soggetti pubblici

Tali contributi ammontano ad Euro 96 mila, con un aumento di Euro 23 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Si rammenta però che il dato relativo allo scorso anno integrava una componente negativa pari a Euro 57 mila relativi a un contributo registrato nel corso del 2019, non incassato, e il cui credito era stato prudenzialmente portato a perdita proprio nel corso dell'esercizio 2022.

A10) Altri ricavi rendite e proventi

Si segnala alla voce "Altri ricavi rendite e proventi", pari a 246 mila Euro, un decremento di 121 mila Euro (-33%). Tale decremento è principalmente da ricondurre a minori canoni attivi di locazione rispetto a quanto contabilizzato nel 2022. Tali canoni sono derivanti da una eredità del 2020 per la quale non è stato ancora possibile alienare gli immobili ricevuti. Tali immobili sono quindi contabilizzati fra le Rimanenze.

¹⁴ In merito al programma *Yawisyé* si veda più avanti il paragrafo dedicato alle attività dei volontari

La voce accoglie inoltre proventi attribuiti da UNICEF Internazionale come originati da un contratto di licensing di titolarità dell'UNICEF Internazionale. Nello specifico, tale accordo ha prodotto proventi per complessivi Euro 175 mila, in linea con l'esercizio precedente.

A11) Rimanenze Finali

Le rimanenze finali accolgono i beni ricevuti in eredità e che sono destinati ad essere alienati. La variazione della voce in oggetto, intervenuta nel corso dell'anno, è negativa ed è pari a Euro 68 mila. Come descritto più sopra, al capitolo 6., tale variazione è frutto di: alienazioni per un valore complessivo di Euro 86 mila e relative ad immobili ereditati nel 2019; iscrizione in bilancio per le quote parti di pertinenza della Fondazione (rispettivamente 50% e 12,5%) immobili relativi a due eredità pervenute nell'anno per un valore complessivo di Euro 124 mila; una svalutazione per un valore pari ad Euro 136 mila, a seguito di una nuova perizia relativa ad immobili ereditati nel 2020.

B. Attività diverse

Nel caso specifico la sezione relativa agli oneri e proventi derivanti da attività diverse non è stata implementata in quanto non ci sono "attività diverse" da rappresentare.

C. Attività di raccolta fondi

Si ripilogano di seguito le voci più significative:

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	54.549	44.725	9.824	22%
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	54.549	44.725	9.824	22%

Costi ed oneri di attività di raccolta fondi: al 31.12.2023 sono pari a Euro 55 mila e si riferiscono agli oneri sostenuti per le seguenti campagne

- La campagna Numero Solidale 45525 nel quadro della campagna "Settimana RAI", che si è svolta nel corso del 2023 (così come nel 2022)

Le campagne Numero Solidale 45525 nel quadro delle "Emergenze" per supportare le operazioni UNICEF per Emergenza Ucraina, per Terremoto Siria e Turchia, per emergenza Terremoto in Marocco e Inondazioni in Libia. Tali iniziative sono state condotte in consorzio con altre organizzazioni (UNHCR e Croce Rossa Italiana CRI per le prime due, Caritas e Croce Rossa Italiana per l'ultima) sui canali RAI.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.505.561	3.263.582	-1.758.021	-54%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.505.561	3.263.582	-1.758.021	-54%

- *Proventi da ricade forti occasionali*: la voce accoglie i proventi derivanti dalle campagne su citate. Va sottolineato come l'importo raccolto da queste emergenze sia significativamente inferiore rispetto a quanto raccolto nel corso del 2022 per la sola Emergenza Ucraina.

Sull'argomento si rinvia più avanti al capitolo 24.

D. Attività della gestione patrimoniale

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	61.069	43.956	17.113	39%
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-	
6) Altri oneri	11	10.037	-10.026	-100%
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	61.080	53.993	7.087	13%

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali: la voce, pari a Euro 61 mila, registra un incremento di Euro 7 mila (+13%) rispetto allo scorso esercizio. Tale aumento è interamente riconducibile a maggiori commissioni bancarie per Euro 17 mila, parzialmente controbilanciato dalla diminuzione della voce "Altri oneri" nel cui importo non figurano minusvalenze e svalutazione titoli che nell'anno precedente ammontavano ad Euro 10 mila.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari	80.415	21.191	59.224	279%
2) Da altri investimenti finanziari	45.349	93.688	-48.339	-52%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	125.764	114.879	10.885	9%

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: ammontano ad Euro 126 mila registrando un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Si sottolinea come siano cresciuti del 279% i proventi da rapporti bancari, e invece si siano quasi dimezzati quelli da investimenti finanziari. Questa dinamica è riconducibile al fatto che nel corso del 2023 sono stati accessi diversi rapporti di deposito vincolato per brevi scadenze, anche alla luce della risalita dei tassi di interesse. Di contro, i proventi da altri investimenti sono relativi a plusvalenze da alienazione di titoli di proprietà derivanti da lasciti testamentari ed eredità, plusvalenze che si sono verificate in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

E. Costi e proventi comuni non ripartibili

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
E) Costi e oneri di supporto generale				

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.549	41.678	18.871	45%
2) Servizi				
2.1) consulenze e servizi professionali	418.157	282.905	135.252	48%
2.2) altri servizi per attività di supporto generale	386.134	363.647	22.547	6%
2.3) attività di promozione	15.339	530	14.809	2794%
2.4) spese postali e di spedizione	20.539	25.145	-4.606	-18%
2.5) produzione stampati	4.144	7.148	-3.004	-42%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	125.166	95.065	32.101	34%
Totale servizi	969.549	772.440	197.109	20%
3) Godimento beni di terzi	81.948	91.027	-9.079	-10%
4) Personale				
4.1) personale dipendente	1.982.837	1.830.749	152.088	8%
4.2) collaboratori	55.514	3.425	52.089	1521%
Totale personale	2.038.351	1.834.174	204.177	11%
5) Ammortamenti	321.193	321.193	-	0%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-62.292	62.292	-100%
7) Altri oneri	33.163	40.922	-7.759	-19%
8) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 312.353	-312.353	0	0%
Totale costi e oneri di supporto generale	3.192.400	2.726.787	465.613	17%

E) *Costi ed oneri di supporto generale*: il saldo a fine 2023 è pari ad Euro 3.192 mila a fronte di Euro 2.727 mila nell'esercizio 2022, con un aumento del 17% rispetto all'esercizio precedente.

- La voce E.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci mostra un saldo pari a Euro 61 mila (Euro 42 mila nel 2022), con un incremento pari a Euro 19 mila. La voce ricomprende spese riconducibili a cancelleria, carburante, altre spese diverse di funzionamento, ed è su queste ultime che si è registrato l'incremento maggiore rispetto all'esercizio precedente.
- la voce E.2, Servizi, evidenzia un saldo pari a Euro 970 mila (Euro 772 mila al 31 dicembre 2022), con un incremento di Euro 197 mila (+26%). Ciò è dovuto principalmente alla voce E.2.1 "consulenze e servizi professionali", che aumenta di Euro 135 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è riconducibile innanzitutto a una consulenza da parte della società "Auxiel" erogata a titolo gratuito e il cui valore è pari a Euro 128 mila. Su questo si veda anche più avanti il commento ai proventi di supporto generale.

- La voce E.3 Godimento beni di terzi mostra un saldo pari a Euro 82 mila (Euro 91 mila nel 2022) ed è riferita primariamente a canoni per apparecchiature hardware, nonché altri canoni di locazione, ad esempio per spazi di archivio esterno.
- La voce E.4 Personale rileva costi del personale inerenti alle attività di supporto generale che ammontano a complessivi Euro 2.038 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio del 11% circa. Tale aumento è riconducibile al fatto che al termine del 2021 vi era stata l'uscita anticipata di 9 dipendenti, in parte afferenti alla sezione E, e prevalentemente non rimpiazzati nel corso del 2022. Ciò aveva causato un risparmio considerevole in termini di costo del lavoro nel 2022. Nel 2023, le esigenze organizzative hanno visto un aumento del numero di dipendenti e collaboratori, con un conseguente nuovo aumento del costo del lavoro. Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione.
- La voce E.5 accoglie principalmente gli ammortamenti relativi all'immobile dove è sita la sede della Fondazione. L'importo, Euro 321mila, è il medesimo rispetto all'anno precedente.
- La voce E.6 Accantonamenti per rischi e oneri è pari a zero. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 7. *Composizione delle voci oneri e rischi attivi e oneri e risvolti passivi e della voce altri fondi dello stato patrimoniale.*
- La voce E.7, pari a Euro 33 mila è composta principalmente dal versamento effettuato nei confronti del "UNICEF Mutual Assistance Fund" per Euro 21 mila.
- La voce E.9 accoglie infine l'utilizzo della riserva vincolata relativa all'immobile di via Palestro 68, per il medesimo ammontare dell'ammortamento che concorre a formare quanto riportato alla voce E.5

PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
E) Proventi di supporto generale				
2) Altri proventi di supporto generale	142.706	153.106	-10.400	-7%
Totale proventi di supporto generale	142.706	153.106	-10.400	-7%

E) *Proventi di supporto generale*: questa voce contiene primariamente proventi riconducibili a donazioni in natura pari a Euro 128 mila da parte della società "Auxell". Questa società di consulenza, attiva in particolare nell'ambito del c.d. *Lean management* ha supportato la Fondazione durante l'intero esercizio in una attività volta a migliorare l'efficienza dei processi operativi e a rafforzare il processo di pianificazione strategica (*c.d. strategy deployment*)

IMPOSTE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte	260.371	228.585	31.786
Totale imposte	260.371	228.585	31.786

La voce imposte pari a Euro 260 mila rappresentata negli schemi di bilancio in calce alla sezione Proventi, segna un incremento rispetto a quanto registrato nel corso del 2022 (229 mila). L'aumento è interamente riconducibile alla dinamica dell'IRAP.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

In termini generali, le erogazioni liberali ricevute nell'anno sono state incassate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio salvo quanto commentato sopra per quanto attiene ai crediti rappresentati nell'Attivo Circolante. Le donazioni in natura hanno avuto un valore marginale rispetto al complesso dei proventi. Non sussistono, infine, erogazioni liberali vincolate o condizionate così come definite dall'OIIC 35.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

In questa sezione, oltre a quanto previsto dalla norma, si riportano anche ulteriori informazioni relative a dipendenti, retribuzioni, costo del lavoro, nonché volontariato.

Rapporti di lavoro

L'organico del Comitato al 31 dicembre 2023 è formato da 143 persone (2 di queste in aspettativa non retribuita), di cui 4 dirigenti, 15 quadri e 124 impiegati. A questi si aggiungono 41 collaboratori, di cui 36 rientranti nel programma di acquisizione donatori regolari Face to Face Il dato complessivo si è sviluppato nel corso degli ultimi anni come segue:

31-dic	2020	2021	2022	2023
Totale dipendenti e collaboratori	155	145	148	184
Numero dipendenti	142	132	133	145
di cui (a) contratto part time	42	38	38	37
Numero collaboratori	13	13	15	41
di cui (b) per attività riferite al programma Face to Face	-	-	9	36
di cui (b) per attività riferite a contributi finalizzati 2019-2021	11	11	-	-

Il dato medio dei dipendenti (*Full time equivalent*, FTE) annui ripartito per categoria è il seguente:

FTE medio annuo 2023 per categoria di personale	31/12/2023	31/12/2022
Impiegati	112,73	101,56
Quadri	14,67	14,46
Dirigenti	4,00	3,00
Totale FTE:	131,40	119,02

Qui di seguito i dettagli per categoria di personale:

FTE medio annuo 2023 - Impiegati	IMPIEGATI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dei dipendenti (impiegati) a tempo pieno per l'intero anno	77	100	12	77,00

	2	100	-	-
	3	100	11	2,75
Numero dei dipendenti (impiegati) a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifica orario di personale p time)	1	100	10	0,83
	2	100	8	1,33
	1	100	9	0,75
	1	100	6	0,50
	2	100	2	0,33
	1	60	12	0,60
	5	62,5	12	3,13
	15	75	12	11,25
	1	80	12	0,80
Numero dei dipendenti (impiegati) part time per l'intero anno	2	85	12	1,70
	6	87,5	12	5,25
	1	77,5	12	0,78
	2	90	12	1,80
	1	95	12	0,95
Numero dei dipendenti (impiegati) part time per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifiche di orario)	1	87,5	9	0,66
	2	85	3	0,43
	1	85	10	0,71
	1	75	9	0,56
	1	75	10	0,63
Totale	129			112,73
di cui: cessati in corso d'anno	1			
di cui: con modifica full/part time	4			
Totale incluso cessazioni e modifica full/part time	124			

FTE medio annuo 2023 - Quadri	QUADRI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dei quadri a tempo pieno per l'intero anno	13	100	12	13,00
Numero dei quadri a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite)	1	100	11	0,92
	1	100	9	0,75
Totale	15			14,67

FTE medio anno 2023 - Dirigenti	DIRIGENTI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT MESI	FTE
Numero dei dirigenti a tempo pieno per l'intero anno	4	100	12	4,00
Totale	4			4,00

Per quanto riguarda la dinamica del turn-over registrato nel 2023 e negli anni precedenti, il dato è come segue:

31-dic	2020	2021	2022	2023
Assunti	2	2	5	11
Cessati	-5	-12	-4	-1
Al 31/12	-3	-10	1	10

L'ufficio Risorse Umane ha inoltre in carico la selezione e la gestione amministrativa ed operativa relativa a stage e tirocini curriculari, che rappresentano per il Comitato Italiano e per i Comitati provinciali una opportunità di contatto con i giovani laureandi / laureati, al contempo l'esperienza consente agli studenti di ottenere crediti formativi, di acquisire nuove competenze, di conoscere attivamente il mondo del lavoro e di misurarsi in un ambiente professionale.

Nel 2023 sono stati svolti e conclusi 8 tirocini. Al 31/12/2023 è attivo uno stage che si concluderà nel 2024.

Retribuzioni - Costo del lavoro

Costo del lavoro - sintesi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
Dipendenti (comprensivo di formazione)	7.754.541	6.949.145	805.396	12%
Collaboratori	547.327	363.236	284.090	168%
Oneri per cessazione	22.300	94.475	-72.175	-76%
Totale	8.324.167	7.306.856	1.017.311	14%

Al 31 dicembre 2023 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori, al lordo degli oneri sociali, ammontano ad euro 8.324 mila e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.017 mila, pari al 14%.

Tale incremento, parzialmente abbattuto da minori oneri di cessazione, è dovuto principalmente all'inserimento nel corso del 2023 di nuove risorse sia tra i dipendenti che tra i collaboratori: si veda a questo proposito il quadro su riportato e relativo ai *Full time equivalent*, FTE. L'aumento del personale dipendente si spiega in parte con la sostituzione del personale assente oppure cessato al termine del 2021 e non rimpiazzato nell'anno di confronto, il 2022; in parte con il completamento dello staff del programma Face to Face, anche mediante trasformazione di contratti di collaborazione in contratti di lavoro dipendente. Inoltre, sono state inserite figure professionali apicali ed operative, in primo luogo, in area Amministrativa e in area Raccolta Fondi.

L'aumento delle collaborazioni coordinate e continuative, raddoppiato rispetto all'esercizio precedente (+108%), è da attribuirsi principalmente all'investimento in termini di risorse umane dedicate all'acquisizione di nuovi donatori regolari e al conseguente sviluppo del programma Face to Face interno all'Organizzazione; al 31/12/2023 sono attivi 36 collaboratori dedicati a tale attività.

Infine, l'incremento del costo del lavoro nel 2023 risente dei maggiori costi sull'intero anno dovuti ai passaggi di livello erogati a metà del 2022, delle risorse assunte a fine 2022, degli adeguamenti retributivi del CCNL (Dipendenti e Dirigenti del Terziario) e del ripristino di alcuni benefit ai lavoratori dipendenti, temporaneamente sospesi nell'esercizio precedente.

Numero volontari ed altre informazioni afferenti al volontariato

Il numero di volontari iscritti al Registro, aggiornato al 31 dicembre 2023, è pari a 5.189, contro i 5.118 di dicembre 2022. All'interno di questi, il numero dei volontari al di sotto dei 30 anni è diminuito da 848 nel 2022 a 816 nel 2023. Nel 2023 i nuovi iscritti al Registro dei volontari sono stati 324, contro i 468 dell'anno precedente. I nuovi iscritti al di sotto dei 30 anni sono stati 77.

Nel corso del 2023 sono stati nominati quattro nuovi presidenti provinciali in sostituzione degli uscenti, nei comitati di Treviso, Brindisi, Lecce e Napoli.

Ad ottobre 2023 si è organizzata, nuovamente in presenza dopo il 2019, la Conferenza organizzativa dei presidenti regionali e provinciali, durante la quale si sono tenute attività formative e di approfondimento sui programmi dell'UNICEF in Italia e nel mondo.

Per quanto riguarda *Yaswif*, il programma dedicato ai volontari sotto i 30 anni, i ragazzi e le ragazze hanno partecipato ad un percorso per la *Civil Guarantee* costituendo lo *YAB (Yaswif Advisory Board)* che, come gruppo, segue e commenta il Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza. Gli incontri sono stati online, bisettimanali, ed in presenza due volte l'anno. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con l'Ufficio Regionale UNICEF per l'Europa centrale e orientale (ECARO).

Inoltre, i giovani volontari hanno seguito la piattaforma U Report Italia nata nel maggio 2020 che, ad oggi, ha raggiunto più di 9.000 iscritti. Un gruppo formato e specializzato di giovani ha coordinato i progetti Hackathon in collaborazione con il Comitato e in partenariato con IALA Italia.

Dal 2023 *Yaswif* fa parte del Consiglio Nazionale delle Ragazze e dei Ragazzi. Il CNRR nasce dall'idea e dall'intenzione dell'Autorevole Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Per la prima volta nella storia, l'AGIA sta cercando di coinvolgere ragazzi e ragazze sotto i 18 anni per formare un gruppo nazionale dove si discutono e si analizzano temi importanti per tutti, in modo da contribuire ai processi democratici e di cambiamento nel nostro paese. I ragazzi del movimento *Yaswif* partecipano anche alle consultazioni della *EU Citizens' Participation Platform*.

La campagna Regalo Sospeso sta continuando a rappresentare un'interessante opportunità di attivazione territoriale e di coinvolgimento dei volontari. Il progetto è cresciuto grazie alla collaborazione con l'azienda Clementoni che ha supportato l'iniziativa anche con la produzione delle valigette regalo, che vengono distribuite in dono, grazie ai volontari UNICEF, ai piccoli pazienti ospiti di ospedali e case-famiglia.

Servizio Civile Universale. A giugno del 2023 sono stati avviati i seguenti sei progetti approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale:

Titolo del progetto	Numero di Operatori volontari assegnati
LUZ - Laboratori Uniti di Zona	2
P.A.C.E. Partecipare Animare Crescere Educare	4
Costruiamo il futuro dei bambini e dei ragazzi in Italia. Promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	24
Lotta alla povertà educativa in Italia	6
Realizziamo insieme la Sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile	17
Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati	5
Totale	58

Le attività, realizzate a livello locale, sono state implementate nei seguenti 23 Comitati provinciali: Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Bologna, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Lecce, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pistoia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Taranto, Vibo Valentia.

Per la formazione degli operatori in servizio civile, accanto alla parte svolta in presenza, è stata riproposta la modalità on-line, condotta dalle formatrici del Comitato Italiano. La formazione svolta a livello centrale ha confermato il suo valore aggiunto in termini di qualità della formazione degli operatori in servizio civile. Si è cercato, inoltre, di coinvolgere anche i responsabili locali dei comitati per allinearli con la formazione impartita agli operatori.

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

In base allo Statuto della Fondazione, (all' art. 9.2), gli Organi (Consiglio Direttivo, il Presidente e l'Organo di Controllo), nonché i componenti del Collegio Consultivo, i Presidenti Regionali e Provinciali prestano la propria opera su base volontaria ed a titolo gratuito.

Per quanto riguarda il soggetto incaricato della revisione legale, si precisa che nel corso del 2021 è stato rinnovato l'incarico di revisione alla società Deloitte & Touche S.p.A. per una durata triennale e per un onere annuale pari a Euro 32 mila. Tale incarico, che in passato aveva avuto natura volontaria/statutaria, con l'entrata in vigore delle norme citate in premessa è diventato a titolo legale.

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Il Bilancio 2023 della Fondazione non prevede elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche che rientrino in questa fattispecie.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
-----------------	---------------------	---------	--------	-------------------	---------------

Unicef internazionale acconti su trasferimento fondi e spese anticipate	Accordo di cooperazione internazionale	28.486.476	-	-	-
Unicef Internazionale contributi finalizzati sviluppo progetti v/oneri sostenuti	Accordo di cooperazione internazionale	-	-	7.251.805	7.251.805
Unicef Internazionale - partnership donazione Ferretti	Accordo internazionale per partnership raccolta fondi		400.000		
Totale		28.486.476	400.000	7.251.805	7.251.805

Come in parte già riportato più sopra, il rapporto fra la Fondazione e UNICEF Internazionale è così descritto nello Statuto: Articolo 2 | Rapporti con l'UNICEF

2.1 La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base all'Accordo di Cooperazione e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività.

2.2 La Fondazione opera in Italia, altresì, sulla base dell'Accordo Internazionale stipulato tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 15 gennaio 1992.

2.3 La Fondazione è autorizzata a utilizzare il nome, il logo, il marchio e i segni distintivi dell'UNICEF, per l'esclusivo perseguimento degli obiettivi dell'UNICEF e nel rispetto della sua missione, come previsto dall'Accordo di Cooperazione.

Il credito rilevato nei confronti dell'UNICEF Internazionale, pari ad Euro 28.486 mila, è costituito dagli acconti sull'avanzo di gestione versati nel corso dell'anno per Euro 28.420 mila, e per i restanti Euro 66 mila da anticipi sempre nei confronti dell'UNICEF. Si ricorda che l'accordo tra il Comitato e UNICEF Internazionale stabilisce che il risultato netto di esercizio conseguito venga trasferito per intero e destinato ai progetti UNICEF Internazionale.

I contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale, pari ad Euro 7.252 mila, sono erogati per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi. Il loro importo deve coincidere con gli effettivi oneri sostenuti; pertanto, eventuali eccedenze rispetto agli stessi sono restituite.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

La previsione per il 2023, approvata nella riunione del Consiglio Direttivo di gennaio 2023, proponeva come obiettivo di proventi l'importo complessivo di Euro 82.728 mila a fronte di oneri per Euro 33.655 mila. I dati a consuntivo al 31 dicembre 2023 hanno fatto registrare proventi pari a Euro 82.637 mila evidenziando la quasi perfetta coincidenza (-0,1%) con le stime di budget. Il dato è inferiore (-5%) invece a quanto registrato nel precedente esercizio in quanto quest'ultimo era stato caratterizzato, come già espresso più sopra, dalla risposta straordinaria di donazioni all'indomani dell'invasione russa in Ucraina. Sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari a Euro 31.384 mila, sensibilmente inferiore (-7%) rispetto alla previsione approvata dal Consiglio Direttivo di Euro 33.655 mila. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia invece un incremento pari a Euro 1.846 mila (+6%).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto pari a Euro 51.253 mila (Euro 57.153 mila al 31 dicembre 2022), inferiore quindi del -10% rispetto all'anno precedente, quello dello scoppio della guerra in Ucraina, ma superiore del 14% al risultato conseguito nel 2021 (Euro 44.942 mila al 31 dicembre 2021).

La proposta rivolta al Consiglio Direttivo, unitamente all'approvazione del bilancio, è la destinazione di fondi all'UNICEF di Euro 51.252.743, coerentemente con le previsioni statutarie.

C. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Per quanto attiene alla sintesi dell'andamento economico relativo all'esercizio 2023, nonché ai principali indicatori finanziari e non finanziari, si rinvia a quanto riportato nei seguenti capitoli: per le attività di Raccolta Fondi si rinvia al capitolo 11 più sopra; per quanto attiene invece gli aspetti legati alle Risorse Umane della organizzazione, volontarie e professionali, si rinvia al capitolo 13. Per quanto riguarda le attività di Advocacy e Comunicazione si rinvia più avanti al capitolo 20.

Si da qui conto delle attività relative alla Governance e alla Struttura Generale della Fondazione.

Governance

Come richiamato più sopra, nella parte generale, con determina dirigenziale del RUNTS, Ufficio Regionale del Lazio, del 12 luglio 2023, è stata accolta la domanda di iscrizione al RUNTS presentata dal Comitato ad aprile 2023 e, quindi, il Comitato ha mutato la sua denominazione sociale da "Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus" a "Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS".

Il processo di revisione generale delle policies e procedure era già iniziato nel 2020 ed è proseguito negli anni successivi.

Nel 2023, a seguito della nomina del nuovo *internal auditor*, il Consiglio Direttivo ha approvato il Manuale di internal audit, cui è seguito un *assessment* finalizzato alla elaborazione del piano generale dei rischi, che è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 sono state, inoltre, avviate e completate le attività di *assessment* che hanno riguardato varie aree di attività, a partire dalla acquisizione, gestione e liquidazione dei lasciti e dei beni mobili ed immobili provenienti da donazioni. Queste verifiche, unitamente alla necessità di adeguarsi alle modifiche apportate dal legislatore al D.Lgs. 231/2001 in merito ai beni culturali, hanno condotto alla elaborazione di una nuova procedura avente ad oggetto, appunto, la acquisizione, gestione e liquidazione di beni provenienti da lasciti e da donazioni, approvata dal Consiglio Direttivo l'11 dicembre 2023.

Con riferimento all'aggiornamento del Modello 231 e delle procedure attuative dello stesso, stanti le intervenute novità normative in materia di whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) e i termini stringenti per ottemperare alle nuove previsioni, l'11 dicembre 2023 il Consiglio Direttivo ha anche approvato la procedura di whistleblowing.

Sempre nel 2023 sono state approvate le nuove policies per la gestione delle Riserve, la gestione della Liquidità e sono stati apportati alcuni adeguamenti al Regolamento di Gestione Amministrativa e Finanziaria dei Comitati locali. Sono state approvate inoltre le Linee Guida in materia di programmazione e controllo. Sono inoltre proseguite le implementazioni del software gestionale per gli acquisti e i contratti aventi ad oggetto le forniture di beni e servizi, in attuazione del Regolamento per la fornitura di beni e servizi. Analoga soluzione di rilascio di autorizzazioni interne e tracciamento di attività sarà adottata, tramite gestionale, per le attività di gestione e liquidazione di beni provenienti da lasciti e da donazioni, nel rispetto della nuova procedura.

Dal 2023 è stata avviata, sotto la supervisione del Data Protection Officer (DPO), la revisione generale del Registro dei trattamenti.

Sono state inoltre valutate, unitamente ai competenti uffici Governance dell'UNICEF, alcune revisioni statutarie al fine di rendere più efficace lo Statuto e precisarne alcune previsioni. Le revisioni statutarie sono state approvate dal Consiglio Direttivo con verbale notarile il 28 febbraio 2024.

Struttura Generale

Per quanto riguarda la struttura generale e l'ambito della pianificazione strategica della Fondazione, nel corso dell'anno 2023 è stato disegnato e realizzato un modello di pianificazione e controllo che affianca e rafforza il processo del Joint Strategic planning a cui il Comitato aderisce in quanto parte della rete UNICEF internazionale. Il nuovo modello è stato realizzato con il supporto pro-bono della società Auxiell e si fonda sulla metodologia del "Lean management". Il modello è stato implementato con successo nel corso del processo di pianificazione del Joint Strategic Planning 2024/2027. In ambito di gestione amministrativa e finanziaria della Fondazione si segnala che sempre nel corso dell'anno 2023 l'area Amministrazione Finanza e Controllo ha implementato le nuove policies approvate dal Consiglio Direttivo nel quadro della gestione delle riserve, della gestione della liquidità, in relazione al processo di programmazione e controllo e gli adeguamenti al Regolamento di Gestione Amministrativa e Finanziaria dei Comitati locali.

Per quanto riguarda l'area Acquisti: dopo l'entrata a regime nel 2021 del nuovo sistema gestionale degli acquisti (più sopra indicato come MAR¹⁵), e le attività di miglioramento e formazione sviluppate nel 2022, nel corso del 2023 è stato introdotto un sistema di firma digitale all'interno del ciclo di approvazione dei contratti, e si è proceduto al miglioramento dell'area documentale, permettendo il monitoraggio delle scadenze tramite un sistema di *alerts*.

A inizio 2023 è stato inoltre deciso di dare seguito alle raccomandazioni derivanti dalla valutazione "Fit for Future Fundraising" condotta negli anni precedenti e di implementare un piano di trasformazione digitale per l'area raccolta fondi che prevede una nuova piattaforma di pagamenti, una soluzione innovativa per la gestione degli investimenti e della reportistica legata al digital marketing e il passaggio alla soluzione SES Core sviluppata da UNICEF Internazionale sul pacchetto Salesforce per il non profit. Trattandosi quest'ultimo di un prodotto SaaS (Software as a Service, quindi un prodotto di cui viene pagata la licenza per fornire un software su internet e non la produzione) non ci sono investimenti infrastrutturali o per la scrittura del codice del CRM¹⁶. Tutti gli aggiornamenti, l'infrastruttura, le migrazioni e le procedure di sicurezza sono gestiti dal fornitore; sono sostenuti oneri per la customizzazione a livello locale da parte del partner implementativo che sono interamente spesi nell'esercizio. Per questo motivo il conto economico del 2023 (come quello del 2024) include tanto ammortamenti in relazione agli investimenti del CRM attuale, che sarà per l'appunto interamente ammortizzato a fine 2024, che oneri per il CRM futuro per il quale si prevede un avvio di funzionamento nel corso dei primi mesi del 2025.

A completamento del quadro relativo alla situazione dell'Ente e all'andamento della gestione, si evidenzia che non sussistono rapporti sinergici con altri enti e con l'organizzazione di cui il comitato fa parte fatto salvo quanto descritto nel capitolo 1 e nel capitolo 16 in merito ad UNICEF Internazionale.

Infine, per quanto attiene al quadro relativo a rischi e incertezze, si rimanda a quanto riportato nel successivo capitolo 15).

¹⁵ Il gestionale, oltre a seguire il ciclo di vita dell'ordine, offre servizi aggiuntivi quali, ad esempio, la puntuale valutazione del fornitore relativamente a ciascun bene/servizio acquistato e l'archiviazione e consultazione dei contratti e di tutta la documentazione relativa a ciascuna richiesta d'acquisto. Tali innovazioni sono volte a rendere il processo più trasparente e sicuro e, nel contempo, a garantire una maggiore fruibilità delle informazioni e una notevole riduzione dell'uso della carta.

¹⁶ Per la definizione di CRM si veda più sopra, nota a più di pagina n. 8

19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel mese di gennaio 2024 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato un bilancio preventivo per l'esercizio 2024 che prevede un'ulteriore crescita della raccolta fondi istituzionale, anche considerando gli effetti straordinari prodotti dalle emergenze nel corso del 2023. La prosecuzione della crescita organica, al netto dell'effetto indotto da emergenze, continuerà a poggiare sui programmi di donazione regolare e di donazione tramite strumenti *digital*. Continua inoltre lo sforzo di miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione, misurabile in termini di rapporto fra proventi e costi.

Non si prevedono in sintesi criticità rispetto al mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nelle pagine che seguono verranno illustrate le principali attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2023, per il perseguimento delle finalità statutarie (descritte nel capitolo 1 della presente Relazione), con particolare riferimento alle attività di interesse generale:

- Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*
- Comunicazione

i) Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*

Advocacy Istituzionale: nel 2023 è stato rafforzato il lavoro di monitoraggio delle attività parlamentari, relativamente a disegni di legge e indagini conoscitive rilevanti nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza, affiancato da un costante invio di informazioni. A seguito di un'intensa attività di lobbying, è stata ricostituita la Commissione Infanzia e Adolescenza con la quale è stata avviata una collaborazione permanente. Quanto ai rapporti con i rappresentanti del Governo, si è avviato un dialogo con il Ministero della Famiglia, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Ministero della Disabilità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per sensibilizzare - ciascuno nelle rispettive aree di competenza - su una più concreta attuazione dei diritti delle persone di minore età, anche promuovendo l'attuazione dei Piani nazionali sull'infanzia e l'adolescenza approvati nel 2022. È continuata la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani.

Il 27 maggio, in occasione del 32° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è stato lanciato il monitoraggio sul documento "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza" relativo alle priorità di advocacy (non discriminazione, salute mentale e benessere psicosociale, educazione di qualità, cambiamento climatico) al fine di valutare l'impatto delle politiche adottate. Sugli stessi temi è stata promossa un'iniziativa di partecipazione mediante due incontri istituzionali di una delegazione di ragazzi con i Presidenti di Camera e Senato.

Il 12 giugno, in occasione della Giornata internazionale sul lavoro minorile, nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, è stato lanciato il Report "Lavoro minorile in Italia: rischi, infertuni e sicurezza sui luoghi di lavoro", sulla base dei dati dell'INAIL e dell'INPS elaborati dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute

della Comunità* presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Salerno (ad esso è stata dedicata un'Officina UNICEF).

Il 20 novembre 2023, in occasione dell'evento organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia "Giovani in rete. Ombre e luci di una generazione interconnessa", l'UNICEF ha coinvolto gli studenti in un incontro con la Ministra Roccoella e l'On.le Brambilla, Presidente della Commissione Infanzia e Adolescenza.

L'11 dicembre, in occasione del 77° compleanno dell'UNICEF, nell'ambito delle "Officine UNICEF" è stato organizzato un incontro dal titolo "L'impegno dell'Italia per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo". La celebrazione dell'anniversario ha fornito l'opportunità per ribadire l'impegno dell'Italia, grazie alla Cooperazione internazionale, ad intraprendere tutte le misure necessarie al rispetto, alla protezione e alla piena realizzazione dei diritti delle persone di minore età, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'Agenda 2030.

Il Programma Officine UNICEF, ha contribuito ad arricchire il dibattito tra i professionisti e favorito l'approfondimento - grazie alla collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le diverse divisioni internazionali dell'UNICEF - coinvolgendo circa 4.000 partecipanti complessivamente iscritti nel 2023, su tematiche quali: "Tutelare i diritti dei minorenni che lavorano", "Orientamenti interculturali", "Strumenti per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi", "I passi per il benessere psicologico e la qualità del percorso nascita", "Crescere nelle aree interne", "L'impegno per l'Italia per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo".

Nella collaborazione con le altre Istituzioni nazionali, si è proseguito il lavoro per l'implementazione dei Protocolli già in essere - come quello con la Garante per l'Infanzia - AGIA e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - INAPP. Sono stati, inoltre, siglati nuovi protocolli, in particolare: il Protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale e di sostegno attivo a tutela dei minorenni che lavorano; il Protocollo con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - UNAR, per promuovere una cultura e una società inclusive, che superino pregiudizi, razzismo e discriminazione, assicurando che i diritti dei minorenni in Italia siano promossi e protetti; il Protocollo con il Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, per realizzare e diffondere studi e ricerche, elaborare analisi e proposte normative e monitorare le esperienze più efficaci.

Abbiamo contribuito all'elaborazione e alla diffusione dei documenti di posizionamento e dei rapporti, collaborando con le seguenti reti associative: Alleanza Infanzia, ASVIS, Forum del Terzo Settore, Gruppo di lavoro sulla CRC e Rete *Edac-Azzawi*.

La collaborazione con il Team dell'Ufficio Regionale UNICEF per l'Europa centrale e orientale (ECARO), oltre all'attuazione in Italia della Garanzia Infanzia e alla collaborazione per la valorizzazione della partecipazione dei ragazzi dello *Youth Advisory Board* - YAB, si è focalizzata su iniziative congiunte e sul sostegno alla Campagna OPS³¹.

Advocacy Internazionale: l'anno 2023 ha sistematizzato uno strumento di coordinamento tra i diversi soggetti dell'UNICEF che operano sul territorio italiano, al fine di consentire un lavoro condiviso ed evitare sovrapposizioni: il *Joint Engagement Plan* - JEP, al quale sono stati allegati un "*Communication and Visibility Plan*" e un "*Mapping Exercise*" per individuare gli interlocutori istituzionali delle diverse attività comuni. Rispetto alla dimensione europea, la collaborazione con l'Ufficio UNICEF di Bruxelles è stata

³¹ <https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/inclusione-partecipazione/campagna-ops/>

particolarmente intensa, soprattutto a sostegno della Direttiva su *Corporate Sustainability Due Diligence* - EUCSDDD, in vista delle Elezioni Europee 2024 e per favorire il coinvolgimento di giovani volontari italiani nel Portale europeo per la partecipazione degli under 18 all'implementazione e al monitoraggio della strategia europea per l'infanzia.

Programmi Territoriali: nel 2023 sono stati siglati 20 Protocolli d'intesa con istituzioni, associazioni ed enti che, a vario titolo, contribuiscono alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'ambito dei **Programmi Musei e Biblioteche**, sono state riconosciute due biblioteche amiche (7 sono in percorso) ed un museo (9 sono in percorso).

Scuola e Università: a giugno sono state riconosciute 626 Scuole Amiche nell'ambito del Programma UNICEF - Ministero dell'Istruzione e del Merito e per l'anno scolastico successivo hanno aderito 900 scuole e hanno partecipato alle formazioni oltre 1.000 docenti. Nel mese di agosto il Comitato Italiano ha ottenuto il riconoscimento di Ente Formatore Accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il 20 novembre è stato dedicato al diritto alla protezione e alla pace. La proposta educativa relativa all'anno scolastico in corso è stata dedicata alle quattro priorità di advocacy. Nell'ambito del Programma Università sono stati realizzati 4 Corsi Universitari di Educazione ai Diritti - CUMED a Como, Milano, Roma, Piemonte e Sassari; gli studenti iscritti sono stati in totale 665.

Insieme per l'Allattamento: nel 2023 è iniziato il Progetto Europeo "4E-Parent" coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Sono proseguiti i lavori della Rete Internazionale delle Coordinatrici e dei Coordinatori BFHI, del *Global Breastfeeding Collective* e gli incontri con i funzionari tecnici dell'OMS/UNICEF. Si è concluso il Progetto Europeo VoiCEs, che ha avuto l'obiettivo di raccogliere le esperienze di bambini e adolescenti negli ospedali (*PREMs-Patient Reported Experiences Measure*). Il protocollo di ricerca è stato pubblicato su *JMIR Research Protocols*, mentre i risultati sono stati riportati sui *Quaderni ACP (Associazione Culturale Pediatri)*. Si è dato seguito alla FAD "Promozione della salute, dell'allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1.000 giorni con un approccio transculturale" con il Corso avanzato per 4.112 operatrici e operatori sanitari. È stato presentato il documento realizzato in collaborazione con il TAS "Allattamento e Promozione della Salute Materno-Infantile: Focus sulla Salute Mentale". È stata organizzata l'Officina UNICEF "I Passi per il benessere psicologico e la qualità del percorso nascita, parte I - Accoglienza post-nascita e strategie di sostegno alle famiglie", con oltre 570 iscritti e più di 1.600 visualizzazioni sul canale YouTube dell'UNICEF Italia. Insieme alla Provincia Autonoma di Trento (PAT) e all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino (APSS) è stata realizzato il XVI incontro della Rete Baby Friendly dal titolo "Sostenere le famiglie: importanza e ruolo della rete" con oltre 220 partecipanti in presenza. È stato pubblicato su *Quaderni ACP* anche un articolo a firma PAT-APSS-UNICEF sull'esperienza del percorso BFI nella PAT. La *Baby Friendly Initiative* nel 2023 conta 35 Ospedali, 10 Comunità, 4 Corsi di Laurea e più di 1.100 Baby Pit Stop, tra cui molti in musei e biblioteche.

Progetto #WithYou: iniziato nel 2022 e terminato a giugno 2023, in collaborazione con il Policlinico Gemelli per rispondere all'aumento di richieste di assistenza psicologica e psicoterapeutica, ha portato alla costruzione di un modello virtuoso di presa in carico integrata, che rispecchia l'approccio bio psico sociale promosso dall'UNICEF a livello globale per promuovere una migliore qualità della vita delle persone di minore età.

Progetto Airone: prosegue il ruolo dell'UNICEF come ente partner del Progetto Airone dedicato ai figli delle donne vittime di crimini domestici. L'obiettivo rimane quello di costruire una rete solida a sostegno degli orfani nella loro crescita, agendo sull'elaborazione di un modello di presa in carico integrata sia delle

persone di minore età che delle famiglie affidatarie, favorendo il *capacity building* territoriale e strutturando azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.

Progetto Visiting Advocacy: ha preso avvio nel 2023 il progetto finanziato dalla Legge 285 per il tramite del Comune di Milano, volto a promuovere la figura del *Peer Advocate* e realizzare un modello di ascolto e partecipazione delle persone di minore età che vivono in contesti residenziali fuori famiglia.

Ambiente e cambiamento climatico: le attività portate avanti nel 2023 hanno perseguito l'obiettivo generale di prioritizzare la promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel contesto della crisi climatica e posizionare l'UNICEF come organizzazione di riferimento su questi temi. Le attività a sostegno sono state sviluppate secondo tre linee di intervento strategiche:

- **Policy e advocacy:** con l'obiettivo di promuovere una cultura per politiche climatiche a misura di bambine, bambini e adolescenti il Comitato ha contribuito alla consultazione pubblica per la definizione del nuovo Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, ha partecipato alla definizione di un documento di posizionamento pubblico dell'Alleanza Nazionale per lo sviluppo sostenibile sul nuovo Piano Energia e Clima, posizionando il tema della partecipazione giovanile. È stato, inoltre, portato avanti il tradizionale lavoro di collaborazione con il Gruppo di lavoro CRC per il rapporto di monitoraggio annuale, nell'ambito del capitolo su ambiente e salute dei minorenni.
- **Campaigning per la sensibilizzazione e i cambiamenti dei comportamenti sociali:** nel 2023 è proseguito il lavoro di promozione della Campagna 'Cambiamo ARIA' per promuovere la consapevolezza/comportamenti virtuosi su stili di vita sostenibili. La Campagna è stata promossa attraverso i canali digitali e sui media tradizionali e il quiz è stato completato da oltre 8.000 utenti. In occasione della Giornata della Terra (22 aprile) il Comitato ha partecipato all'iniziativa "Villaggio per la Terra", una manifestazione che si tiene nella città di Roma e che grazie anche alla collaborazione con il gruppo dei giovani volontari *Yesweyes* ha permesso di raggiungere un vasto gruppo di persone, soprattutto famiglie e bambini, con i temi della Campagna.
- **Informazione e partecipazione delle giovani generazioni sui temi del cambiamento climatico:** per contribuire alla strategia globale dell'UNICEF di favorire la partecipazione dei giovani alle soluzioni per contrastare i cambiamenti climatici sono state promosse le seguenti attività:
 - a) sono stati tradotti e adattati al contesto nazionale due moduli del Toolkit per giovani attivisti e attiviste sui cambiamenti climatici, le due pubblicazioni sono state lanciate in occasione della Giornata per l'ambiente (5 giugno) e diffuse attraverso una serie di attività mirate, compreso la loro inclusione nella proposta educativa che l'UNICEF Italia rivolge alle scuole.
 - b) nell'ambito dell'iniziativa *Yesweyes Climate* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'UNDP Rome Centre, anche nel 2023 è stata portata avanti l'iniziativa "Hackathon per il clima": circa 60 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia si sono riuniti online per ideare soluzioni innovative alla crisi climatica. I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro e guidati dai giovani del gruppo *Yesweyes* e dagli esperti di L'ALIA Italia, grazie all'utilizzo della piattaforma tecnologica *Q-Canvas*, hanno analizzato i dati relativi alle problematiche del territorio nazionale e hanno elaborato soluzioni sostenibili. Sono stati preparati cinque progetti per contribuire a combattere l'inquinamento atmosferico nelle città selezionate di Roma, Calcinate, Carpenedolo e Acquafredda.

Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti: anche per il 2023 sono state promosse le due principali iniziative nazionali di sensibilizzazione rivolte a tutti i Comuni italiani, appuntamenti annuali per

promuovere la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La prima, l'iniziativa "Diritti in Comune" lanciata in occasione del 27 maggio, ricorrenza della ratifica della Convenzione ONU da parte dell'Italia, ha proposto un focus sull'importanza di sistematizzare la raccolta dati, così da permettere che la programmazione locale delle politiche per i minorenni, si basi sulle evidenze frutto dell'analisi della condizione della popolazione minorile. L'iniziativa ha riscosso un buon successo considerando il numero di Comuni che hanno rilanciato sui propri canali social e siti web istituzionali, i materiali e i messaggi appositamente preparati per l'occasione. Lo stesso riscontro positivo da parte dei Comuni è stato registrato per l'iniziativa "Go Blue", in occasione del 20 novembre: centinaia di amministrazioni comunali hanno illuminato di blu edifici e monumenti, per ricordare ai cittadini la giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza. Sempre in un'ottica di continuità, anche nel 2023 è stato organizzato un seminario formativo rivolto agli amministratori locali nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile organizzato da ASVIS. Anche il seminario è stato dedicato al ruolo fondamentale che ha la raccolta e analisi dei dati per programmare interventi efficaci in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Come nelle scorse edizioni, il seminario è stato organizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre ed ha coinvolto diverse decine di amministratori, studenti e persone interessate all'argomento. Infine, durante l'anno il Programma Città amiche è stato sottoposto ad una nuova *review* internazionale che è stata superata con successo. Per tutto l'anno, è proseguita in modo costante, con numerosi e periodici incontri di monitoraggio e valutazione ai fini del rilascio dell'accreditamento, l'attività di supporto e monitoraggio rispetto al lavoro portato avanti da quei Comuni che sono entrati a far parte del Programma Città amiche.

Sport Amico dei Bambini e degli Adolescenti: nel 2023 il programma ha definito strategie e azioni rispettivamente sulle priorità del comitato quali salute mentale, inclusione e tutela ambientale.

La consolidata esperienza maturata nella collaborazione con il dipartimento dello sport nella tutela del minorenne da abusi e maltrattamenti in ambito sportivo ha portato il comitato a promuovere la formazione di società sportive attraverso la piattaforma condivisa "battiamo il silenzio" e concentrando l'azione sulla salute mentale dei ragazzi e ragazze vittime.

Proseguendo all'interno del tema salute mentale si è concluso al centro tecnico di Federcalcio di Coverciano l'attuale progetto "Un goal per la salute", progetto che ha coinvolto adolescenti e insegnanti nell'educazione alla salute psicofisica.

In ambito di inclusione sociale nel corso dell'anno si è concluso il progetto "Diritti a canestro" dedicato alla sperimentazione di un percorso di crescita personale per atleti minori provenienti da Paesi extra europei. Si sono create le condizioni per un miglioramento effettivo dello stile di vita dei ragazzi e ragazze coinvolte.

Infine, per quanto riguarda la priorità relativa alle conseguenze dei cambiamenti climatici, attraverso la partecipazione alle azioni dell'ufficio in occasione della Giornata della Terra prima, e nel cercare una sempre più consolidata sinergia tra i programmi afferenti, è stato siglato un accordo con relativa programmazione con FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) che permetterà nel 2024 la creazione azioni di advocacy e lobby inerenti alla mobilità diffusa e sostenibile.

ii) Comunicazione

Com'è noto, il 2023 si è aperto con una drammatica crisi umanitaria a seguito dei due devastanti terremoti che il 6 febbraio hanno colpito le popolazioni al confine tra Turchia e la Siria. I sismi, seguiti da moltissime scosse di assestamento, hanno causato la morte e il ferimento di migliaia di bambini, lasciando le famiglie senza casa e senza accesso ai servizi essenziali, come acqua sicura, istruzione e cure mediche. La

Fondazione, in collaborazione con UNHCR e Croce Rossa Italiana ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi con numero solidale 45525, grazie al supporto di RAI per la Sostenibilità-ESG. L'iniziativa, oltre a raggiungere un notevole risultato in termini di donazioni (cfr capitolo 24), ha permesso di aggiornare costantemente sull'azione umanitaria dell'organizzazione. Il sostegno dei programmi e di tutti i conduttori RAI sono stati rilevanti; in particolare va ricordato il contributo del presentatore Amadeus che, in una cornice come il Festival di Sanremo, ha parlato del dramma che ha colpito la Siria e la Turchia. L'emergenza ha ricevuto una grande attenzione mediatica, con oltre 2.500 uscite (TV, radio, stampa e news online) e la presenza costante del Comitato (tramite il portavoce, il direttore generale e altre figure) in TV/radio; inoltre, si segnala un forte sostegno attraverso i canali social istituzionali: in particolare nel mese di aprile si segnala una efficace "collab" su Instagram con l'Ambasciatrice di buona volontà Alessandra Mastrorandi, che ha partecipato a una missione in Turchia accompagnata dal Direttore generale e dal Portavoce. Anche altri importanti media, come SKY per il sociale, il circuito Radio Kiss Kiss, i network Radio101, Virgin Radio, RMC e Radio Subasio hanno sostenuto la campagna.

In occasione del primo anniversario dell'invasione dell'Ucraina, per richiamare l'attenzione sul dramma di questa guerra nel cuore dell'Europa è stata organizzata presso il Museo MAXXI di Roma la mostra "*Can you smile for me? L'infanzia sperduta*" a cura del giornalista televisivo RAI Giammarco Sicuro che ha raccontato, attraverso le immagini e la sua esperienza, il dramma dei bambini in Ucraina e in altri luoghi del mondo dove si consumano crisi umanitarie.

Sebbene alcune emergenze abbiano catalizzato l'attenzione dei media per tutto il corso dell'anno, molta considerazione è stata rivolta alla crisi dei migranti (quasi 3.500 uscite media tra TV, radio, web e periodici), alla salute mentale dei giovani (oltre 1.150), al cambiamento climatico (oltre 2.000) e al tema delle vaccinazioni.

Nel mese di settembre, la comunicazione si è focalizzata su due nuove gravissime emergenze: in Marocco (terremoto) e Libia (tempesta Daniel), mentre a ottobre l'inizio dell'ondata di violenze in Israele e nella Striscia di Gaza è stata la centro dell'attenzione dei media per l'ultimo trimestre dell'anno.

A fianco alle emergenze sono stati promossi molti altri contenuti sull'infanzia: il Rapporto sul lavoro minorile in Italia, il 32° Anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il 27 maggio, la Giornata mondiale dell'infanzia e la COP28.

Tra le partnership con i media proseguite anche nel 2023, segnaliamo il sostegno di SKY per il Sociale per la campagna contro la malnutrizione e de La7 per la campagna del 5X1000. Anche quest'anno il Corriere della Sera ha sostenuto l'UNICEF attraverso l'iniziativa del Calendario dell'Avvento.

Per quanto attiene all'ambito digital e social, nel 2023 sono state supportate e valorizzate le iniziative e le campagne del Comitato attraverso tutti i canali di comunicazione per raggiungere e coinvolgere audience diverse in modo modulare, assicurando un'ampia copertura mediatica, tradizionale e digitale, anche a sostegno dei programmi realizzati in Italia dall'Ufficio Regionale UNICEF per l'Europa centrale e orientale (ECARO). In generale le attività digital hanno sostenuto e promosso i contenuti e le attività di advocacy, di comunicazione e del mondo dei volontari attraverso il sito istituzionale unicef.it. Le campagne pubblicitarie e di partnership editoriali hanno promosso i programmi Pigotta, Italia Amica (Scuola, Città, Ospedali, Sport, Musei e Biblioteche, ecc.) e la campagna "Cambiamo ARIA".

Le attività sui canali social istituzionali sono state intense per tutto il corso dell'anno con campagne di informazione/raccolta fondi su diversi temi, dalle priorità dell'UNICEF come salute mentale e parità di genere, alle grandi emergenze umanitarie (Ucraina e Gaza su tutte). Abbiamo amplificato il nostro

impegno per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, con 48 "post" su Instagram e con il coinvolgimento di 81 fra influencer, creator e media digitali, che hanno significativamente amplificato la voce dell'UNICEF. Da segnalare anche il forte incremento, in termini di numero e di partecipazione, del live streaming degli eventi informativi e formativi dell'UNICEF (10 gli eventi trasmessi in diretta nel corso dell'anno) e importanti collaborazioni con piattaforme social.

Per tutto l'anno è stata mantenuta una posizione solida su tutte le principali piattaforme social: Facebook, Instagram, X (già Twitter) e YouTube, con una presenza su LinkedIn in rapida crescita.

Con riguardo alle partnership, anche nel 2023, grazie a storiche e consolidate partnership culturali, UNICEF Italia a maggio-giugno ha partecipato al Festival "Cartoons on the Bay", il Festival Internazionale dell'animazione cross-mediale e della TV dei ragazzi promosso dalla RAI e organizzato da RAICOM, giunto al 27° anno, e nel mese di settembre alla 80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con il premio "Segnalazione Cinema for UNICEF" e un video dedicato al tema della crisi climatica, trasmesso al Palabiennale durante la programmazione dei film per il pubblico.

Con riferimento ai contenuti e promozione media, si evidenzia come nel secondo semestre dell'anno, il più intenso dal punto di vista delle campagne di raccolta fondi, il 22 novembre in prima serata su RAI1 è andato in onda un nuovo programma tv "Noi e..." con la co-conduzione di Mara Venier e Loretta Goggi. Il programma è stato dedicato alla promozione dell'UNICEF, nell'ambito della settimana di raccolta fondi in cui la RAI ha sostenuto la campagna contro la malnutrizione infantile e le emergenze. Alla trasmissione hanno partecipato numerosi ospiti, tra cui l'Ambasciatore di Buona volontà Fabio Rovazzi, che ha raccontato della sua missione in Libia e dei programmi UNICEF nel paese, dove si era recato solo pochi mesi prima della catastrofe causata dalla tempesta Daniel.

Il 14 dicembre in prima serata sul canale televisivo Nove è stata dedicata all'UNICEF una puntata speciale di "Don't forget the Lyrics" programma di intrattenimento musicale dell'Ambasciatore di buona volontà Gabriele Corsi.

Alla fine di settembre, si è svolta una nuova missione con l'Ambasciatrice di Buona volontà Alessandra Mastroradà, che si è recata in Afghanistan per documentare le condizioni dei bambini e delle donne, dove ha realizzato anche un nuovo video per la promozione del programma di donazione regolare Pledge (DRTV). Il programma di Direct Response TV pianificato in continuità sui canali TV, si propone di acquisire donatori mostrando il lavoro dell'UNICEF sul campo anche attraverso esperienze dirette di testimonial. Lavorando in collaborazione con il team UNICEF internazionale, la pianificazione è stata strutturata in modo da acquisire passaggi in relazione alle fasce orarie dalle migliori performance.

Per la promozione del programma Lasciti in TV è stata confermata la campagna "Ti sei mai chiesto..." che sfrutta due formati spot di diversa durata in programmazione su emittenti generaliste e digitali.

Per la campagna 5x1000 che, come precedentemente ricordato, ha ricevuto il supporto de La7, è stata assicurata la visibilità in TV su emittenti generaliste e nei circuiti Outdoor nella città di Roma e Milano alla campagna "La tua firma ci porta lontano".

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non sussistono oneri e proventi riconducibili a questa fattispecie.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Come riportato nel precedente capitolo 3. "Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato", la Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà di non riportare costi e proventi figurativi a piè del Rendiconto.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa

In termini generali, i rapporti di lavoro sono per la maggior parte tutelati dal Contratto Nazionale di Lavoro del Terziario. Limitatamente a due risorse viene applicato il Contratto Nazionale dei Giornalisti mentre per i Dirigenti viene applicato il CCNL dei Dirigenti del Terziario.

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall'art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2023 superiore al rapporto e dei limiti stabiliti dalla richiamata normativa ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella che segue:

Andamento forbice retributiva triennio 2021 - 2023			
indicatore/anno	2021	2022	2023
Forbice retributiva min/max	4,5	4,2	4,6

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate

Come riportato più sopra al capitolo 3), l'esame delle principali norme e principi afferenti alla nuova struttura di Bilancio, ivi compreso il Principio Contabile n. 35, ha condotto a considerare che nella Sezione C debbano essere riportate quelle attività specifiche riconducibili a "...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente..."

È stato quindi ritenuto di esporre in tale Sezione due iniziative condotte nel corso del 2023

- La campagna Numero Solidale 45525 nel quadro della campagna "Settimana RAI", che si è svolta nel corso del 2023 (così come nel 2022)
- Le campagne Numero Solidale 45525 nel quadro delle "Emergenze" per supportare le operazioni UNICEF per Emergenza Ucraina, per Terremoto Siria e Turchia, per emergenza Terremoto in

Marocco e Inondazioni in Libia. Tali iniziative sono state condotte in consorzio con altre organizzazioni (UNHCR e Croce Rossa Italiana CRI per le prime due, Caritas e Croce Rossa Italiana per l'ultima) sui canali RAI. Va sottolineato come l'importo raccolto da queste emergenze sia significativamente inferiore rispetto a quanto raccolto nel corso del 2022 per la sola Emergenza Ucraina.

Sintesi complessiva Proventi e Oneri sezione C	2023	2022
Proventi da donazioni via 45525	1.506.561	3.263.582
Oneri riconducibili a donazioni via 45525	54.549	44.725
Saldo complessivo della campagna	1.451.012	3.218.857

Di entrambe le tipologie si dà conto qui di seguito

Campagna raccolta fondi UNICEF 2023 – Settimana RAI

Il rendiconto della attività in oggetto è composto da quanto segue:

Rendiconto campagna 45525 di fine anno	2023	2022
Proventi da donazioni via 45525	438.153	550.735
Oneri riconducibili a donazioni via 45525	38.460	33.024
Saldo complessivo della campagna	399.693	517.711

La campagna UNICEF si è svolta nelle giornate 20-26 novembre 2023. La finalità della raccolta fondi era contribuire alle azioni globali dell'UNICEF Internazionale contro la malnutrizione infantile e per i bambini in situazioni di emergenza.

La Campagna di Raccolta Fondi, autorizzata da Rai per il Sociale, si è sviluppata attraverso l'uso dello strumento del numero solidale 45525. Il valore delle donazioni possibili era pari a 2 Euro con sms da cellulare oppure 5 o 10 Euro per ciascuna chiamata da rete fissa. La raccolta era possibile attraverso i principali operatori di telefonia mobile¹⁸ oppure fissa¹⁹.

Il giorno 22 novembre 2023, quindi nel corso della "Settimana RAI" si è svolta la trasmissione "Noi e... - Serata Speciale per UNICEF", alla cui realizzazione UNICEF ha contribuito in modo determinante. Tale trasmissione, cui si è già fatto cenno più sopra, nel punto dedicato alle attività di comunicazione (capitolo 21) ha senza dubbio concorso a dare visibilità alla organizzazione in generale e alla campagna stessa.

Si è ritenuto però di non includere gli oneri specifici sostenuti per la trasmissione in quanto nel corso della stessa il focus principale dal punto di vista del sostegno alle attività dell'UNICEF non si realizzava solamente attraverso la promozione del Numero Solidale, ma anche attraverso la acquisizione di nuovi donatori regolari (più sopra anche "patron"). L'attivazione della donazione regolare comporta tempi tecnici per i quali un nuovo donatore o donatrice acquisito il 22 novembre 2023 o nei giorni immediatamente

¹⁸ Wind3, Tim, Vodafone, Iliad, Postemobile, Coop Voce e Tiscali

¹⁹ Twt, Convergenze e Postemobile. TIM, Vodafone, Wind Tre, Fastweb e Tiscali

successivi, contribuirà in modo marginale o nullo alla generazione di proventi nel corso del medesimo esercizio, mentre la sua donazione avrà pieno effetto nei mesi/anni successivi.

Campagne SMS "Emergenze" in consorzio

Il rendiconto della attività in oggetto è composto da quanto segue:

Rendiconto campagna 45525 Emergenze	2023	2022
Proventi da donazioni via 45525	1.067.408	2.712.847
Oneri riconducibili a donazioni via 45525	16.050	11.701
Saldo complessivo della campagna	1.051.319	2.701.146

Le Campagne di Raccolta Fondi per le Emergenze sono state sviluppate attraverso l'uso dello strumento del numero solidale 45525, che in questa occasione è stato messo a servizio dei consorzi, in quanto immediatamente disponibile. Il valore delle donazioni possibili era pari a 2 Euro con sms da cellulare oppure 5 o 10 Euro per ciascuna chiamata da rete fissa. La raccolta era possibile attraverso i principali operatori di telefonia mobile²⁰ oppure fissa²¹.

I proventi e gli oneri della campagna sono stati divisi per ogni emergenza in tre parti uguali per le tre organizzazioni: gli importi riportati nella tabella fanno quindi riferimento alla sola quota di 1/3 spettante al Comitato Italiano per L'UNICEF Fondazione Onlus.

Le organizzazioni partecipanti al consorzio insieme a UNICEF sono state UNHCR e Croce Rossa Italiana (CRI) per le emergenze Ucraina e per Terremoto Siria e Turchia; sono state invece Croce Rossa Italiana (CRI) e Caritas per le emergenze Terremoto in Marocco e Inondazioni in Libia.

Il Direttore Generale

Paolo Rozera


²⁰ Wind3, Tim, Vodafone, Iliad, Postemobile, Coop Voce e Tiscali

²¹ Twt, Convergenze e Postemobile. TEM, Vodafone, Wind Tre, Fastweb e Tiscali.



